

COPIT S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO
anno 2017

COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814
Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471
Capitale sociale € 1.428.000 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Di Zanni
Consigliere Delegato	Federico Toscano
Consigliere	Sabina Consiglia Pinto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessia Bastiani
Sindaco	Foresto Guarducci
Sindaco	Simone Gentili
Sindaco supplente	Sara Giuntini
Sindaco supplente	Pier Luigi Giambene

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	23
CONTO ECONOMICO	29
RENDICONTO FINANZIARIO	33
NOTA INTEGRATIVA	36

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 presenta un utile di € 355.711 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 1.639.013, accantonamenti per € 443.870 e dopo aver accantonato imposte correnti pari ad € 80.721, imposte esercizi precedenti per € 9.544 ed imposte anticipate e differite attive per € 9.800.

In base all'art. 2364 co. 2 del c.c. viene utilizzato il maggior termine di 180 gg. previsto dalla Statuto per l'approvazione del presente bilancio in quanto COPIT è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

COPIT S.p.A. eroga servizi di Trasporto Pubblico Locale ed effettua servizi scuolabus e di noleggio.

La sede legale è in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, dove sono anche ubicati gli uffici della Direzione.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie: Pistoia, Via dell'Annona, 98; Pistoia, Via XX Settembre, 71; Lamporecchio, Via G. di Vittorio, 121; deposito di Casotti – Cutigliano, Via Brennero; Agenzia non di proprietà è posta in San Marcello Pistoiese, Via Roma, 160.

COPIT S.p.A. ha un capitale sociale di € 1.428.500,00 interamente versato, composto da n. 1.428.500 azioni ciascuna del valore di € 1,00.

Dal 01.01.2005 al 31.12.2017 la Società ha erogato il servizio di Trasporto Pubblico Locale attraverso la controllata Blubus Scarl grazie all'affidamento del servizio nella Provincia di Pistoia a seguito della gara bandita dalla Provincia di Pistoia in data 16.12.2003 ed aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 2119 del 31.12.2004.

Il contratto di servizio stipulato con la Provincia di Pistoia in data 31.01.2005 Reg. 3788 avente durata dal 1.01.2005 al 31.12.2008 fu prorogato fino a tutto il 2009 e da allora, fino al 31.12.2017, il servizio è stato imposto a Blubus (e di conseguenza a Copit) in regime di "atti d'obbligo", con i quali la Provincia di Pistoia, la Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia, nella necessità di non vedere interrotto il servizio, hanno imposto la prosecuzione dello stesso agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio del 01/01/2005 e successive proroghe, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CEE n. 1370/2007.

Eventi significativi dell'esercizio

La gara regionale per l'affidamento dei servizi di TPL

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (di cui, ricordiamo, la Vostra Azienda, fa parte con il 5,45% delle quote) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), alla quale ha posto quattro quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata, dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato: l'udienza di discussione, inizialmente fissata al 10 maggio 2018, è stata rinviata d'ufficio al 29 novembre 2018.

Nel frattempo, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 Dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi Copit, per il tramite della controllata Blubus), riuniti nella società partecipata ONE scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi nel biennio 2018-2019.

Per gli ulteriori sviluppi di questa complessa vicenda si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in Nota Integrativa.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia.

Le vicende di seguito esposte riguardano direttamente la controllata Blubus Scarl e vengono illustrate per gli effetti che ne derivano sul bilancio Copit.

Come detto, anche per il 2017 il servizio è stato effettuato per il tramite di Blubus Scarl in base alle normative nazionali e regionali, le quali prevedono che, al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'espletamento della procedure di affidamento di cui alla gara unica regionale, il servizio venga espletato da gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore, sulla base di atti impositivi da parte della Provincia di Pistoia (anche per quanto riguarda le linee regionali), del Comune di Montecatini Terme, del Comune di Pescia, del Comune di Pistoia e di altri Comuni della Provincia.

Blubus aveva impugnato davanti al giudice ordinario gli atti relativi al 2° semestre 2010 ed all'anno 2011, emessi dalla Provincia di Pistoia e dai Comuni di Pescia e Montecatini Terme.

Il giudizio che ne era scaturito si era concluso nel 2015 con la sentenza di primo grado n°709/2015 del 30.07.2015, con cui erano state riconosciute – seppur parzialmente rispetto alle pretese iniziali – le richieste di Blubus, disponendo la condanna dei tre Enti al pagamento di una parte delle mancate compensazioni, oltre interessi moratori, spese della CTU e, sempre parzialmente, delle spese legali.

Nel mese di febbraio 2016 la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pescia erano ricorsi in appello contro tale sentenza in due separati giudizi; Blubus – di conseguenza – si era costituita nelle cause depositando un ricorso incidentale volto a vedere riconosciute per intero le proprie ragioni, accolte solo in parte nella sentenza di primo grado.

Le udienze di discussione sono state fissate rispettivamente per il 17.09.2019 e per il 06.06.2019 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non è stata svolta alcuna attività istruttoria significativa.

Si ricorda che per quanto riguarda, invece, il Comune di Montecatini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato.

Nel corso del 2016 è stato notificato alla Provincia di Pistoia atto di citazione introduttivo della causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del “ragionevole utile”.

Una prima fase istruttoria è stata effettuata con l’udienza del 20 giugno 2017 e la prossima udienza è fissata per il 12 giugno 2018. E’ probabile che in tale udienza sia disposta una CTU.

Sempre in tema dei rapporti con la Provincia di Pistoia, nel corso dell’esercizio 2017 si sono verificati i seguenti fatti che hanno avuto di riflesso un impatto nel bilancio Copit.

Come si ricorderà, con Determina Dirigenziale n. 391 del 20.06.2016 la provincia di Pistoia aveva ridotto i corrispettivi a consuntivo 2015 ed a preventivo per l’intero 2016, a fronte di un maggiore servizio chilometrico svolto, di ben Euro 210.451,68 IVA inclusa per ciascun esercizio rispetto al corrispettivo riconosciuto fino al 2014.

Ciò ha costretto Blubus Scarl a richiedere il formale riesame della sopracitata determina, previo contraddittorio con il dirigente, elencando analiticamente le incongruenze logiche e materiali presenti nei presunti elementi di calcolo sopra citati e dalla istruttoria allegata alla determina.

Sulla base dei rilievi forniti dall’Azienda, e dopo l’esperimento del contraddittorio con il Dirigente, la Provincia ha parzialmente rivisto il proprio atto e con la nota del 22.11.2016 e la Determina n.691 del 25.11.2016 ha ridefinito il corrispettivo di servizio 2015 e preventivo per il 2016 con una decurtazione di Euro 152.428,05 IVA inclusa per ciascun esercizio, invece degli iniziali Euro 210.451,68.

Infine, con la Determina n. 905 del 30.12.2016 la Provincia di Pistoia ha imposto la continuazione del servizio anche per il primo trimestre 2017 con una ulteriore decurtazione rispetto alle risorse garantite dalla Regione Toscana per lo stesso periodo di Euro 118.056,67.

A fronte di questo ultimo atto, Blubus con nota del 13.04.2017 ha formalmente posto alla attenzione delle Istituzioni (Prefetto di Pistoia, Sindaco di Pistoia e Assessore regionale ai trasporti) le decurtazioni operate dalla Provincia di Pistoia rispetto al corrispettivo riconosciuto dalla Regione per il servizio di TPL nel bacino di competenza.

Si è aperta pertanto una lunghissima fase di revisione del corrispettivo che ha portato in chiusura di esercizio (Nota Provincia di Pistoia del 14.11.2017) ad un parziale accoglimento delle ragioni di Blubus ed a una ulteriore riduzione della decurtazione operata per il 2016 e 2017.

In altre parole, la Provincia di Pistoia, rispetto alle riduzioni del corrispettivo già operate a consuntivo per il 2016 ed a preventivo per il 2017, ha restituito a Blubus per il 2016 € 97.666,59 e per i primi 10 mesi del 2017 € 195.009,83, rideterminando di conseguenza per i restanti mesi di novembre e dicembre il corrispettivo chilometrico.

Pertanto, l’impatto di tale revisione sul presente bilancio ammonta, per quanto di competenza Copit, a complessivi € 235.379,81, di cui € 75.717,88 di competenza dell’esercizio 2016.

Si puntualizza che tale calcolo per l’esercizio 2017 è stato effettuato a preventivo, salvo quindi ulteriore verifica sulla base dei dati definitivi di produzione e di bilancio della controllata Blubus al 31.12.2017: ciò significa che nel corso del 2018 vi potrebbe essere una ulteriore modifica a posteriori del corrispettivo complessivo 2017, che al momento della redazione del presente bilancio non è stata quantificata all’azienda né è possibile stimare, data l’assoluta imperscrutabilità dei meccanismi di calcolo utilizzati dalla Provincia.

Gestione Operativa

Per quanto riguarda la gestione operativa, l'esercizio 2017 si chiude con un valore positivo della differenza tra valore e costi della produzione di € 579.115 rispetto ad un valore di € 823.422 dell'esercizio 2016.

Va evidenziato che, accanto ad un andamento dei ricavi leggermente positivo all'interno di un esercizio ancora una volta difficile per tutto il comparto regionale del TPL, viste le complicatissime vicende della gara unica regionale di cui si è ampiamente illustrato ed il conseguente trascinarsi del regime delle "imposizioni di servizio", l'Azienda è anche riuscita ad operare un buon contenimento dei costi operativi, tenuti costantemente sotto controllo, nonostante un quadro giuridico-normativo e congiunturale non favorevole:

- relativamente al costo del personale, infatti, si segnala un aumento rispetto all'anno precedente (circa 213.000 euro) da collegare completamente agli aumenti retributivi e contributivi conseguenti al rinnovo del CCNL di categoria che ammontano – a completo regime dal mese di ottobre 2017 – a circa € 592.000 e che hanno limitato i benefici delle politiche oculte di turn-over e di copertura dei fabbisogni di organico;
- vi è una sostanziale tenuta dei costi per materie prime, nonostante il costante incremento del prezzo medio del gasolio su base annua, passato da 0,95385 dell'anno 2016 a 1,13337 dell'anno 2017; ciò spiegabile anche con una leggera flessione dei chilometri complessivamente percorsi che passa dai circa 6.700.000 del 2016 ai circa 6.634.000 del 2017. In diminuzione il costo per il consumo del metano per trazione, dato dalla progressiva sostituzione di questi mezzi con altri alimentati a gasolio;
- rimangono pressoché costanti gli accantonamenti per rischi ed oneri, vista la necessità di copertura dei rischi di soccombenza derivanti da cause di lavoro promosse da dipendenti durante l'esercizio passato.
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono passati da meno di 19,3 milioni di Euro del 2016 a quasi 19,4 milioni di Euro; ciò per effetto, da un lato, del riconoscimento di maggiori compensazioni come spiegato sopra e dall'altro, di una sensibile flessione nei ricavi derivanti dal servizio scuolabus per effetto della rinuncia a partecipare alla nuova gara per il servizio di trasporto scolastico nel comune di Montale a causa delle condizioni economiche della gara stessa;
- l'esercizio 2017 ha segnato anche una lievissima flessione dei ricavi da titoli di viaggio di circa € 53.000.
- è stato consolidato il trend positivo della riduzione dei costi operativi comprimibili basata, da un lato, sulla riorganizzazione dell'officina e del magazzino e, dall'altro, sulla razionalizzazione di strutture e processi operativi, nonché sull'attenta revisione sistematica di tutte le voci di costo e di tutte le possibili inefficienze. Le principali riduzioni di costo hanno continuato a riguardare, più precisamente, le assicurazioni (RCA e altre) e i costi per utenze (telefoniche ed energetiche);
- i costi per la gestione del servizio scuolabus si sono ridotte per effetto della riduzione del perimetro di ricavi a cui si è accennato;
- per quanto riguarda le spese sostenute per il mantenimento del parco mezzi si segnalano i costi per i ricambi interamente spesi nell'esercizio, che ammontano ad € 694.074 contro € 655.415 del 2016, i costi per le manutenzioni esterne, che passano da € 231.744 ad € 304.021 e il costo per ricambi capitalizzati (quindi ammortizzati) per totali € 191.382, a testimoniare lo sforzo fatto dall'Azienda per contrastare il processo di invecchiamento del parco auto e per garantire la regolarità del servizio all'utenza nelle migliori condizioni possibili;
- vi è un incremento di circa € 70.000 nella quota di ammortamento dei beni immobili per effetto del cambiamento di stima della vita utile residua degli immobili strumentali (tranne gli uffici direzionali di Via Pacini) di cui si dirà più ampiamente nella nota integrativa.

In linea con i dettami della normativa nazionale in materia e con gli obiettivi indicati dai Soci, nel corso del 2017 si è portato avanti il programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con il duplice obiettivo di recuperare, ove possibile, risorse economico-finanziarie e di semplificare il quadro gestionale, dismettendo partecipazioni non strategiche o non strettamente funzionali agli scopi primari della Società.

Entro il 2018, infine, si prevede l'ultimazione della liquidazione del Consorzio Stratos; il progetto di liquidazione prevede la conversione del credito vantato da Copit per € 178.646 nella partecipazione in CTT Nord S.r.l. per nominali € 179.655,71, pari allo 0,43% del capitale sociale. Tale operazione è stata approvata nel suo complesso, nel rispetto del D.Lgs. 175/2016, dal Consiglio Comunale del Comune di Pistoia con la deliberazione n°121 del 04.12.2017.

Nella tabella che segue si raffrontano le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese detenute al 31.12.2012 con quelle detenute al 31.12.2017, da cui è facile evincere l'efficacia del piano di razionalizzazione portato avanti in questi anni:

Partecipazioni societarie detenute da COPIT SpA al 31/12/2012	Partecipazioni societarie detenute da COPIT SpA al 31/12/2017
1) BLUBUS s.c.a.r.l.	1) BLUBUS s.c.a.r.l.
2) FERROVIA ALTO PISTOIESE s.r.l. <i>in liquidazione</i>	2) SOCIETA' GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' S.p.a. – S.G.T.M.
3) COPIT IMMOBILIARE s.r.l. Unipersonale	3) CONSORZIO STRATOS <i>in liquidazione</i>
4) PISTOIA PARCHEGGI s.r.l.	4) PIUBUS s.c.a.r.l.
5) SOCIETA' GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' S.p.a. – S.G.T.M.	5) MOBIT s.c.a.r.l.
6) COMPAGNIA TOSCANA TRASPORTI s.r.l.	
7) CONSORZIO STRATOS	
8) PIUBUS s.c.a.r.l.	
9) TI-FORMA s.c.a.r.l.	
10) POWER ENERGIA SOC.COOP.	
11) PE.PAR. s.p.a.	
12) MOBIT s.c.a.r.l.	

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2017	2016
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.373.127	19.270.490
Altri ricavi e proventi	3.082.705	2.990.583
Valore della produzione	22.455.832	22.261.073
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.883.152	2.851.538
Costi per servizi	3.440.147	3.499.502
Costi per godimento beni di terzi	513.701	432.095
Variazione rimanenze	(5.389)	(48.563)
Costi per oneri diversi di gestione	252.257	244.645
Costi esterni	7.083.868	6.979.217
Valore Aggiunto	15.371.964	15.281.856
Costo del lavoro	11.931.778	11.746.895
Margine operativo lordo (MOL)	3.440.186	3.534.961
Accantonamenti per lavoro dipendente	778.188	749.472
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.185	51.094
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.544.383	1.474.591
Svalutazioni	16.445	19.444
Accantonamento per rischi e altri	443.870	416.938
Margine operativo netto	579.115	823.422
Proventi finanziari	2.521	24.985
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	581.636	848.407
Oneri finanziari	125.860	175.725
Risultato prima delle imposte	455.776	672.682
Imposte dell'esercizio	100.065	176.755
Utile (Perdita) di esercizio	355.711	495.927

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2017	2016
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	15.314.731	13.504.677
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	15.421.170	13.589.026
Rimanenze	462.455	457.065
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	6.880.079	7.207.706
Attività operative correnti	7.342.534	7.664.771
Partecipazioni	2.527.473	2.527.473
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	216.666
Attività finanziarie non correnti	2.527.473	2.744.139

	2017	2016
Attività finanziarie entro i 12 mesi	216.666	0
Disponibilità liquide	1.295.657	1.305.053
Attività finanziarie correnti	1.512.323	1.305.053
Totale IMPIEGHI	26.803.500	25.302.989

	2017	2016
Fonti		
Patrimonio Netto	5.563.349	5.207.639
Fondi per rischi ed oneri	4216.847	4.001.943
Fondo trattamento fine rapporto	3.278.551	3.508.615
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	7.495.398	7.510.558
Debiti commerciali entro i 12 mesi	4.159.379	2.220.862
Debiti tributari	503.308	376.870
Altre passività entro i 12 mesi	1.939.269	2.080.524
Passività operative correnti	6.601.956	4.678.256
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	4.829.333	5.565.193
Passività finanziarie non correnti	4.829.333	5.565.193
Debiti verso banche	2.255.055	2.285.637
Debiti verso altri finanziatori	58.459	55.706
Passività finanziarie correnti	2.313.464	2.341.343
Totale FONTI	26.803.500	25.302.989

La sintesi dei valori

	2017	2016
Attività operative non correnti	15.421.170	13.589.026
- Passività operative non correnti	7.495.398	7.510.558
Immobilizzo netto	7.925.772	6.078.468
Attività operative correnti	7.342.534	7.664.771
- Passività operative correnti	6.601.956	4.678.256
Capitale circolante netto operativo	740.578	2.986.515
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	8.666.350	9.064.983

Patrimonio netto	5.563.349	5.207.639
Passività finanziarie non correnti	4.829.333	5.565.193
- Attività finanziarie non correnti	2.527.473	2.744.139
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	2.301.860	2.821.054
Passività finanziarie correnti	2.313.464	2.341.343
- Attività finanziarie correnti	1.512.323	1.305.053
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	801.141	1.036.290
TOTALE DELLE FONTI	8.666.350	9.064.983

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2017	2016
Margine di tesoreria	(523.018)	1.493.160
Indice di liquidità	0.94	1.21

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2017	2016
Capitale circolante netto (CCN)	(60.563)	1.950.225
Indice di disponibilità	0.99	1.28

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2017	2016
Incidenza della liquidità sugli investimenti	4.16%	4.32%
Coverage del ciclo commerciale	1.75	0.44
Coverage dei ricavi	6.69%	6.77%

L'*intensità dei debiti finanziari a breve* è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2017	2016
Intensità debiti finanziari a breve	11.94%	12.15%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'*indice di autonomia finanziaria* esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il *rapporto debt\equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2017	2016
Peso attività non correnti	66.98%	64.55%
Peso attività correnti	33.04%	35.45%
Peso passività non correnti	45.98%	51.68%
Peso passività correnti	33.26%	27.74%
Indice autonomia finanziaria	20.76%	20.58%
Debt\equity	0.56	0.74

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'*indice di copertura dei debiti finanziari* evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'*indice di copertura degli oneri finanziari* esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il *turnover del capitale* si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2017	2016
Indice intensità del finanziamento	36.87%	41.03%
Indice di copertura dei debiti finanziari	48.16%	44.71%
Indice di copertura degli oneri finanziari	27.33%	20.12%
Turnover del capitale	0.72	0.76

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2017	2016
Fatturato	19.373.127	19.270.490
Valore della produzione	22.455.832	22.261.073
Risultato prima delle imposte	455.776	672.682

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$ROE = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$ROA = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$ROI = \frac{EBIT}{CIN}$$

	2017	2016
Return on equity (ROE)	6.39%	9.52%
Return on asset (ROA)	2.16%	3.25%
Return on investment (ROI)	4.58%	6.47%

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO ATTIVITA'

a) *La proroga del servizio di TPL*

Il servizio di TPL, il cui contratto sottoscritto con la Provincia di Pistoia era scaduto il 31/12/2008 e prorogato fino al 30/06/2010, è proseguito dopo tale data fino alla fine dell'esercizio con atti impositivi degli Enti, analogamente a quello con il Circondario Empolese Valdelsa, scaduto il 31/03/2010, che era stato prorogato fino al 31/12/2010 ed è proseguito con atti impositivi fino al 31.12.2017.

In tema di rapporti con gli Enti, si segnala invece per la Società partecipata Piùbus Scarl l'accordo transattivo perfezionato in data 02.08.2016 con la Città Metropolitana (ex Provincia di Firenze), che riconosce alla Scarl le mancate compensazioni per gli anni 2011-2015. Analogamente, nei primi mesi del 2018 è stata perfezionata un'ulteriore transazione a chiusura completa dell'annualità 2016 che comporterà per Copit l'iscrizione nel prossimo bilancio di un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quanto già percepito di circa € 17.580.

b) *Il servizio di TPL*

In naturale prosecuzione con quanto fatto nel corso del 2016 sono stati mantenuti, per conto del Comune di Pistoia, per tutto il 2017 sia il servizio denominato "NightBus", anche se in misura ridotta, di collegamento tra i parcheggi scambiatori (Cellini e Piazza Oplà) con il centro della città di Pistoia in orario serale/notturno nei giorni di venerdì, sabato e domenica, sia il servizio di collegamento tra il centro della città ed il nuovo ospedale "San Jacopo". Tale linea comunale, denominata "H", è stata realizzata con una frequenza della corse ritenuta molto buona dall'utenza ed è in funzione dal mattino alla sera di tutti i giorni dell'anno.

Durante tutto l'anno, sono stati fatti alcuni interventi sul servizio di interesse del Circondario Empolese Valdelsa per adeguare e/o migliorare la corrispondenza con gli orari delle scuole dell'area empolese.

Inoltre, sempre su richiesta degli interessati e/o della Provincia e del Comune di Pistoia, sono stati effettuati nel corso dell'anno numerosi interventi di modifica di orario o di esercizio di alcune linee, per meglio adeguarli alle mutate esigenze delle scuole.

E' inoltre continuato l'esercizio di tutti i servizi speciali: l'autolinea stagionale estiva "Quarrata – Pistoia – Viareggio", quella invernale "Firenze – Abetone", quella per la "Festa dell'Uccellino di Vinci", nonché il servizio a chiamata e prenotazione nell'ambito del territorio del Comune di Pistoia.

c) Il parco autobus

Nel 2017 COPIT ha continuato a portare avanti, seppur in modo più contenuto a causa dell'incertezza legata alla gara regionale del TPL, la politica di investimenti nel rinnovo del parco bus iniziata nel 2013. Sono proseguiti infatti gli acquisti di mezzi usati in buone condizioni (n. 5 veicoli urbani di lunghezza 12m), ma anche di veicoli nuovi in totale autofinanziamento (n. 3 bus urbani di lunghezza 7,6m).

Contestualmente sono stati rottamati 9 bus dei più vecchi, portando la numerosità del parco mezzi dedicato al TPL da 151 a 150 unità.

Per comprendere appieno l'enorme sforzo compiuto dalla Società in questi ultimi anni nel rinnovo del parco mezzi e la forte discontinuità marcata in questo ambito rispetto alle gestioni precedenti, basti ricordare che mentre tra il 2013 e il 2017 sono stati acquistati ben 71 autobus nuovi o usati in buone condizioni, nel precedente quinquennio (tra il 2008 e il 2012) ne erano stati acquistati appena 4.

Al 31/12/2017, l'età media dei bus urbani era pari a 11,92 anni, quella dei bus interurbani era pari a 12,39 anni e quella complessiva era pari a 11,91 anni (a fronte di 11,50 anni al 31/12/2016). Ovviamente si tratta sempre di valori di vetustà elevati (per quanto allineati a quelli del settore), conseguenza della crisi di settore e della perdurante mancanza di fondi pubblici da destinare ai necessari investimenti nel parco bus, ma che registrano comunque la forte attenzione dell'Azienda nel cercare di limitare al massimo l'inesorabile invecchiamento del parco mezzi e di garantire la regolarità del servizio all'utenza.

Per quanto riguarda il parco bus Gran Turismo si conferma il mantenimento della numerosità dei veicoli pari a 6, a fronte di un consolidamento dei ricavi da questo tipo di attività.

Quindi il numero complessivo di autobus di COPIT, considerando anche i 6 veicoli da noleggio turistico, è passato al 31/12/2017 a 156 unità complessive.

d) Lo sviluppo degli altri servizi per la mobilità

1. Gli scuolabus

Nel 2017 i servizi scuolabus sono stati effettuati per conto dei Comuni di Pistoia, San Marcello, Montale (fino al 30/06), Quarrata e Cerreto Guidi. Tutti questi servizi vengono effettuati in ATI con CNP di Pistoia.

Il parco mezzi di questo settore è attualmente composto da 20 unità e registra un'età media di 12,7 anni.

2. Il noleggio bus con conducente

Il servizio di noleggio con conducente nel 2017 ha registrato una importante tenuta in termini di fatturato, se confrontato con l'anno 2016. Fattori determinati in questo risultato positivo sono stati certamente, oltre all'elevata professionalità del personale impiegato nello sviluppo commerciale e nella guida dei mezzi, l'aver avuto a disposizione

tutto l'anno un veicolo nuovo Euro 6, acquistato nel corso del 2016, e l'aver continuato ad effettuare servizi crocieristici da/per i porti di Livorno e La Spezia.

Seppur si siano registrati, come appena detto, risultati positivi nel corso dell'anno 2017 è però d'obbligo tener presente che in queste condizioni COPIT, di fronte ad un mercato dove la domanda si è contratta e l'offerta è rimasta invariata se non aumentata, è sempre più in difficoltà a competere con aziende che offrono un servizio con mezzi nuovi di ultima generazione e di qualità superiore. La manutenzione effettuata sui bus, la creazione di squadre con bus assegnati al noleggio, il pronto intervento soprattutto sul servizio ferroviario, il poter offrire un servizio sicuro e con autisti professionali, hanno permesso fino ad oggi di mantenere un presidio minimo in questo settore. In futuro, se si vorrà evitare di perdere quella funzione locale importante rappresentata dall'impiego dei bus nel turismo (in particolare di quello scolastico) e ulteriori riduzioni di lavoro e di introiti, sarà necessario prevedere investimenti di una certa entità.

e) La gestione della sosta

A decorrere dal 11/11/2015 ha avuto effetto la delibera del 26/10/2015 di messa in liquidazione della Società Pistoia Parcheggi Srl, partecipata al 100% da COPIT SpA, con la quale è stato gestito fino alla fine del 2015 il parcheggio ex Salvestrini (c.d. "Lingottino").

Come anche chiarito nella Nota integrativa al presente bilancio, la controllata Pistoia Parcheggi è stata cancellata dal Registro delle Imprese nel mese di dicembre 2016.

AMBIENTE E INNOVAZIONE

a) Il controllo automatico dell'esercizio

Nel 2012 è stata completata la procedura di gara, effettuata da CTT per conto anche di COPIT, relativa alla fornitura del sistema AVM, ovvero del sistema composto da apparecchiature di bordo e di terra che permetteranno il controllo automatico dell'esercizio. Nel corso del 2013 hanno avuto inizio le analisi e le ricognizioni tecniche del capitolato di gara per poter procedere successivamente con l'installazione dei dispositivi su un certo numero di bus prototipo. Nel 2014, a partire dal mese di agosto, sono iniziate le installazioni delle apparecchiature di bordo su tutta la flotta COPIT. Nel corso del 2015 si è conclusa la fase dell'installazione delle apparecchiature di bordo ed è iniziata quella della taratura dei dispositivi e delle prove funzionali. Nel 2016, completate le fasi della taratura dei dispositivi di bordo e delle prove funzionali, si è proceduto ad iniziare la formazione del personale di Sala Operativa nell'utilizzo del software gestionale del sistema AVM. Il 2017 è proseguito con il completamento della formazione del personale e l'utilizzo del sistema AVM in ambiente di test.

b) Sperimentazione dei filtri antiparticolato

Nel 2011, a cura e spese di COPIT, sono stati acquistati e montati i filtri antiparticolato su n. 4 bus da turismo (NR) e su n. 2 bus interurbani utilizzati nel TPL, con relativo aggiornamento della carta di circolazione. Il livello di emissioni è passato così a EURO 5, permettendo ai nostri autobus utilizzati in servizi di noleggio di avvicinarsi maggiormente ai centri urbani delle principali città europee, con costi maggiori rispetto ai bus di nuova generazione (bus nati EURO 5 e EURO 6), ma comunque accettabili.

PERSONALE

Per il relativo costo si rimanda alla voce della nota integrativa.

Nel corso dell'anno 2017 si sono avute le seguenti variazioni nel personale

Assunzioni:	
- n°	13
Totale	13
Esoneri:	1
- n° 1 conducente di linea	
Totale	1
Pensionamenti/dimissioni/altro:	
- n° 2 addetti al movimento	
- n° 6 conducenti di linea	
- n° 1 impiegato esercizio	
- n° 2 operaio di officina	
Totale	11
Totale complessivo:	1

Il personale in forza al 31.12.2017 è di 310 unità, quello in forza al 31.12.2016 era di 309 unità. Si evidenzia che, con decorrenza 01.01.2018, sono usciti dall'organico aziendale n.4 dipendenti conducenti di linea per pensionamento.

La tabella sottostante rappresenta la forza media suddivisa per qualifica contrattuale.

Da notare che la Società, nonostante le sue dimensioni, continua a non annoverare alcun dirigente nei suoi organici.

I dipendenti con rapporto di lavoro part-time sono considerati in proporzione all'orario di lavoro.

PARAMETRO	PROFILO PROFESSIONALE	N.DIPENDENTI		VARIAZIONE
		2017	2016	
	DIRIGENTI	0	0	
250	RESPONSABILE UNITA' TECNICA	1	1	-
	RESPONSABILE UNITA' AMMINISTRATIVA	1	1	-
230	PROFESSIONAL	0	0,67	- 0,67
	CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA	8	6,25	1,75
210	COORDINATORE ESERCIZIO	1	1	-
205	COORDINATORE UFFICIO	6	5,75	0,25
	CAPO UNITA' TECNICA	2	2	-
193	SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	6,5	6,58	- 0,08
	ADDETTO ALL'ESERCIZIO	11,59	9,42	2,17
188	CAPO OPERATORI	4	4	-
183	OPERATORE DI ESERCIZIO	47,41	45,75	1,66
180	OPERATORE CERTIFICATORE	2	2	-
175	OPERATORE D'ESERCIZIO	75,08	68,42	6,66

	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	0,5	0,5	-	-
	COLLABORATORE D'UFFICIO	6,12	10,16	-	4,04
170	OPERATORE TECNICO	14,78	15,75	-	0,97
160	OPERATORE QUALIFICATO	4,19	5,1	-	0,91
158	OPERATORE D'ESERCIZIO	90	101,84	-	11,84
	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	2	2,08	-	0,08
155	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	0,81	0		0,81
140	OPERATORE D'ESERCIZIO	12,04	7,84		4,20
	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	1,5	3,08	-	1,58
	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	1	1		-
138	OPERATORE DELLA MOBILITA'	3,25	4	-	0,75
130	OPERATORE DI MANUTENZIONE	2	2		-
TOTALI		303,77	307,19		-3,42

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi, in più se ne sono aggiunti di nuovi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale.

Organizzazione del lavoro

Fatti significativi occorsi nel 2017:

- la struttura organizzativa del COPIT, si basa su 2 macro-aree (quella tecnico-produttiva e quella gestionale), organizzate su 9 unità organizzative affidate a parametri 230 Quadro (di cui 5 riconducibili all'area tecnico-produttiva e 4 all'area gestionale);

L'azienda ha riconosciuto nel corso del 2017 incrementi parametrali a 9 dipendenti:

- 1 dipendente è passato dal parametro 183 al parametro 193
- 5 dipendenti sono passati dal parametro 175 al parametro 193
- 2 dipendenti sono passati dal parametro 193 al parametro 205
- 1 dipendente è passato dal parametro 205 al parametro 230

Nel corso del 2017 n.3 dipendenti Conducenti di linea sono stati trasformati da part-time a full-time.

Relazioni industriali, aspetti significativi

E' proseguito il confronto con la RSA nominata nel 2015 a seguito della decadenza della precedente RSU eletta nel gennaio 2014.

L'azienda, per tutto il 2017, ha proseguito la sua politica di disponibilità al dialogo e di confronto con le OOSS su tutti i temi di interesse dei lavoratori, pervenendo alla sottoscrizione in data 10.02.2017 di un accordo in tema di trasformazione di operatori di esercizio da part-time a full-time, in data 20.04.2017 di un accordo in tema di installazione di telecamere a bordo dei bus ed in data 21.12.2017 di un ulteriore accordo in tema di formazione.

FORMAZIONE

Come di consueto anche per l'anno 2017 sono stati pianificati gli interventi di formazione/addestramento per tutto il personale. I corsi sono stati effettuati sia internamente che esternamente su varie tematiche, fra cui salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e aggiornamenti periodici sulle normative.

SICUREZZA

L'Azienda si adopera per attuare tutte le leggi e la buona prassi in materia di salute e sicurezza, inoltre garantisce un ambiente di lavoro che consente ai lavoratori di sentirsi al sicuro da possibili situazioni di pericolo. L'Azienda si impegna a far sì che il luogo dove il personale svolge la propria mansione rispetchi le condizioni igienico-sanitarie delle leggi vigenti in materia. Sono attivate le misure necessarie a prevenire incidenti e danni alla salute dei lavoratori durante lo svolgimento del lavoro.

Si pone attenzione alla prevenzione dei rischi ed alla formazione del personale in materia di sicurezza e salute; la pianificazione di tali interventi risulta nei piani annuali di formazione. L'evidenza degli impegni assunti dalla società in merito alla sicurezza sono il piano di adeguamento al D.Lgs. n. 81/2008 realizzato, monitorato ed aggiornato dal RSPP, la predisposizione dei piani di evacuazione ed antincendio con espese le planimetrie con i percorsi di fuga, la valutazione dei rischi incluse le sedi di lavoro distaccate.

CERTIFICAZIONI QUALITÀ

Nel mese di ottobre del 2002 la Società ha acquisito il rilascio della certificazione ISO 9001:2000, successivamente l'Azienda ha adeguato il proprio Sistema Qualità con la norma ISO 9001:2008. A maggio 2004 l'Azienda ha conseguito la certificazione etica SA8000, Responsabilità Sociale.

La società è impegnata, sistematicamente, nel mantenimento delle certificazioni sopra menzionate.

Certificazione Qualità ISO 9001:2008. L'ultimo rinnovo del certificato, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, da parte dell'Ente di terza parte ANCIS, è del luglio 2016. Certificato n. 672 rev. 9 del 25/07/2016 per le attività di: Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto di persone su gomma (servizi regolari e servizi regolari specializzati ed occasionali).

Nel 2017 ANCIS ha confermato la certificazione del Sistema Qualità ISO durante l'audit di mantenimento.

Certificazione Etica SA 8000. Nel 2004 COPIT S.p.A. ha conseguito la certificazione etica rilasciata dall'Ente di terza parte CISE per l'attività di Trasporto pubblico locale, servizio di noleggio e servizi scolastici. Il Certificato di Conformità n. 019 è stato confermato successivamente secondo la norma SA8000:2008; l'ultimo rinnovo da parte dell'Ente CISE è del 14/12/2016. Nel mese di maggio 2017 COPIT ha effettuato il passaggio dalla versione SA8000:2008 alla versione SA8000:2014, quarta edizione della norma SA8000.

MODELLO D.LGS n. 231/2001

In data 01.02.2016 il Consiglio di Amministrazione di COPIT ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 231/2001 (di seguito "Decreto") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano una nuova tipologia di responsabilità: la responsabilità amministrativa per reato degli enti, società, associazioni, fondazioni e delle persone giuridiche in generale per determinati reati che siano commessi (o anche solo tentati) da soggetti che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. In base al Decreto, qualora un soggetto commetta nell'interesse o a vantaggio dell'ente un determinato reato (reato presupposto), da tale reato discende non solo la responsabilità penale del soggetto che lo ha commesso, ma anche la responsabilità amministrativa dell'ente. La legge indica tassativamente i reati al compimento dei quali è connessa la responsabilità amministrativa dell'ente nell'interesse o a vantaggio del quale siano stati commessi.

Pertanto, COPIT ha inteso adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati e che, in caso di commissione, impedisca, alle condizioni stabilite dal Decreto, il sorgere della responsabilità amministrativa a carico dell'ente.

Il Modello 231 COPIT si compone di una serie di documenti (Parte Generale, Parte speciale, Protocolli, Procedure, Codice Disciplinare, Codice Etico). Sul sito COPIT, www.copitspa.it, link "Società trasparente," sono stati pubblicati i seguenti documenti:

- "Parte Generale". Tale documento fornisce una panoramica generale sulla normativa e sull'organizzazione.
- "Codice Disciplinare". Si tratta di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello in merito alla responsabilità amministrativa degli enti e dei dettami indicati nel Codice Etico (pubblicato sul sito) relativamente alle regole di condotta da seguire, a prescindere dall'eventuale responsabilità personale di carattere penale. Tale sistema disciplinare integra e non sostituisce le norme di legge e le clausole della pattuizione collettiva in tema di sanzioni disciplinari.
- Procedura per le movimentazioni di denaro contante. Il Regolamento contiene disposizioni relative al modus operandi in caso di movimentazione di denaro contante superiore ai limiti previsti dalla normativa Antiriciclaggio da parte dei dipendenti, collaboratori ed amministratori della Società COPIT.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'efficacia ed efficienza del Modello.

Per quanto riguarda la normativa relativa all'anticorruzione e trasparenza L. 190/12 s.m.i., D.Lgs. 33/2013 s.m.i, COPIT ha ottemperato agli adempimenti richiesti, si ricorda la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), la stesura del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ultima edizione triennio 2018-2020, pubblicato sul sito web, e l'intervento formativo la "Giornata della trasparenza."

PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA D.LGS N. 196/2003

L'adozione del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) era un obbligo previsto dal D.Lgs 196/2003, l'obbligo è venuto meno a seguito del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012. L'Azienda ha deciso, comunque, di adottare, per motivi organizzativi e gestionali, un documento analogo al DPS. Il Consiglio di Amministrazione di COPIT S.p.A, dunque, nella seduta del 06.02.2017, ha approvato il Documento programmatico sulla sicurezza D.Lgs. n. 196/2003.

Il Documento, redatto in conformità con il Codice in materia di protezione dei dati personali, descrive le modalità di trattamento dei dati all'interno dell'azienda, nonché le politiche e gli standard di sicurezza. Il Documento in virtù dello scopo per cui è stato redatto è suscettibile di modifiche ed aggiornamenti.

Il Documento è disponibile per la consultazione presso la Segreteria ed il personale degli uffici può prenderne visione collegandosi, tramite intranet, alla cartella "Collegamento Sistema Integrato Qualità."

COPIT sta implementando il proprio Sistema Privacy per ottemperare al Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, Regolamento che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

RISCHIO DI CREDITO

I Crediti esposti in bilancio si ritiene siano per la totalità di sicura esigibilità, anche se nel caso di alcuni crediti di competenza regionale e di quelli verso lo Stato ed alcuni Comuni si verificano talvolta tempi di riscossione piuttosto lunghi.

Per l'esistenza di problemi di recupero di alcuni crediti per l'attività di noleggio e per rivendite di titoli di viaggio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti ed accantonata nell'esercizio un'ulteriore somma ritenuta sufficiente a garantire idonea copertura.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'equilibrio dei conti raggiunto a partire dal precedente esercizio ha comportato conseguentemente un notevole miglioramento della liquidità aziendale, che COPIT ha impiegato per proseguire nella politica di ulteriori investimenti nel parco autobus, come sopra esposto, e per fare fronte al pagamento delle rate dei finanziamenti ricevuti in passato dal sistema bancario ed ereditati dalle precedenti gestioni.

Il pagamento delle quote del mutuo in Pool di originari € 7.700.000 è ripreso nel settembre 2014 dopo la moratoria del 2013 e la Società, da allora, paga regolarmente le relative rate semestrali; alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2017 residua un debito per tale mutuo di circa € 5.188.000 e nel mese di marzo 2018 è stata pagata la rata relativa al semestre ottobre 2017 – marzo 2018.

Ad ottobre 2017, inoltre, è giunto a completamento il rimborso del secondo mutuo CARIPT di originari € 3.000.000, anch'esso ereditato dalle passate gestioni.

Si ricorda che COPIT SpA, dopo avere trasferito a COPIT Immobiliare S.u.r.l. i debiti nei confronti del sistema bancario esistenti alla fine dell'anno 2008 e la gestione del patrimonio immobiliare, ha proceduto ad incorporare nel novembre 2014 quest'ultima società, riportando di fatto immobilizzazioni e debiti all'interno del proprio perimetro diretto.

Pistoia 28 maggio 2018

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Antonio Di Zanni)



STATO PATRIMONIALE

	2017	2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	106.439	84.349
Totale immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.870.572	12.052.565
2) impianti e macchinario	5.678.311	5.970.389
3) attrezzature industriali e commerciali	131.006	101.206
4) altri beni	50.158	46.669
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.897.256	240.588
Totale immobilizzazioni materiali	19.627.303	18.411.417
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	18.715	18.715
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.508.758	2.508.758
Totale partecipazioni	2.527.473	2.527.473
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2017	2016
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.666	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	216.666
Totale crediti verso altri	216.666	216.666
Totale crediti	216.666	216.666
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.744.139	2.744.139
Totale immobilizzazioni (B)	22.477.881	21.239.905
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	462.455	457.065
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	462.455	457.065
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.487	513.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	406.487	513.196
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.487.826	2.987.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.487.826	2.987.505
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.859	319.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	316.859	319.735
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.825	1.409.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.429.825	1.409.611
5-ter) imposte anticipate	294.097	312.505

	2017	2016
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.759.326	1.452.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.759.326	1.452.980
Totale crediti	6.694.420	6.995.532
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.246.578	1.267.358
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	49.079	37.695
Totale disponibilità liquide	1.295.657	1.305.053
Totale attivo circolante (C)	8.452.532	8.757.650
D) Ratei e risconti	185.659	212.174
Totale attivo	31.116.072	30.209.729

	2017	2016
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da soprapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	174.032	149.236
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	380.595	380.595
Varie altre riserve	4.328.951	4.328.951
Totale altre riserve	4.709.546	4.709.546
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(6.980.319)	(7.451.449)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	355.711	495.927
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	5.563.349	5.207.639
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.086.038	1.094.646
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.130.809	2.907.297
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	4.216.847	4.001.943
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.278.551	3.508.615
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.255.005	2.285.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.752.210	5.429.593
Totale debiti verso banche	7.007.215	7.715.230
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.459	55.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.123	135.600
Totale debiti verso altri finanziatori	135.582	191.306
6) acconti		

	2017	2016
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.159.379	2.220.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	4.159.379	2.220.862
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.047	292.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	252.047	292.916
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.308	376.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	503.308	376.870
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.657	586.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	501.657	586.245
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.163.179	1.173.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.163.179	1.173.00
Totale debiti (D)	13.722.367	12.557.129
E) Ratei e risconti	4.334.958	4.934.403
Totale passivo	31.116.072	30.209.729

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.373.127	19.270.490
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.399.361	2.373.412
altri ricavi	683.344	617.171
Totale Altri ricavi e proventi	3.082.705	2.990.583
Totale Valore della produzione (A)	22.455.832	22.261.073
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.883.152	2.851.538
7) per servizi	3.440.147	3.499.502
8) per godimento beni di terzi	513.701	432.095
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.211.529	9.001.381
b) oneri sociali	2.712.101	2.737.766
c) trattamento di fine rapporto	680.638	675.413
d) trattamento di quiescenza e simili	97.550	74.059
e) altri costi	8.148	7.748
Totale costi per il personale	12.709.966	12.496.367
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.185	51.094
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.544.383	1.474.591
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.445	19.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.639.013	1.545.129
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.389)	(48.563)
12) accantonamento per rischi	443.870	416.938
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	252.257	244.645
Totale Costi della produzione (B)	21.876.717	21.437.651
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	579.115	823.422
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	443
Totale proventi da partecipazioni	0	443
16) altri proventi finanziari		

	2017	2016
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.284	4.340
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	237	20.202
Totale proventi diversi dai precedenti	2.521	24.542
Totale Altri proventi finanziari	2.521	24.542
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	125.860	175.726
Totale interessi e altri oneri finanziari	125.860	175.726
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(123.339)	(150.741)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	455.776	672.681
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2017	2016
imposte correnti	80.721	59.649
imposte relative a esercizi precedenti	9.544	(3.027)
imposte differite e anticipate	9.800	120.133
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.065	176.755
21) Utile (perdita) dell'esercizio	355.711	495.926

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	355.711	495.926
Imposte sul reddito	100.065	176.755
Interessi passivi/(attivi)	123.339	170.724
(Dividenti)	0	(19.983)
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	579.115	823.422
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.238.503	1.185.854
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.622.568	1.525.685
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.861.071	2.711.539
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.440.186	3.534.961
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.390)	(45.740)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	592.819	309.012
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.897.648	(418.723)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.515	31.382
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(599.445)	(544.731)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(309.486)	50.717
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.602.661	(618.083)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.042.847	2.916.878
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(123.339)	(170.724)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.402)	(56.622)
Dividenti incassati	0	19.983
(Utilizzo dei fondi)	(1.237.218)	(1.593.365)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.427.959)	(1.800.728)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.614.888	1.116.150
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.784.084)	(1.191.792)
Disinvestimenti	23.814	21.505
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(100.275)	(7.490)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

	2017	2016
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.860.545)	(1.177.777)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	2.417.303	2.854.678
(Rimborso finanziamenti)	(3.181.042)	(3.113.033)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(763.739)	(258.355)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.396)	(319.982)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.267.358	1.595.913
Danaro e valori di cassa	37.695	29.122
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.305.053	1.625.035
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.246.578	1.267.358
Danaro e valori di cassa	49.079	37.695
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.295.657	1.305.053
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, presenta un utile di € 355.711 dopo aver rilevato imposte correnti, anticipate e differite per € 100.065

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relativi voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'attività aziendale e l'andamento della gestione, anche in riferimento alle operazioni del periodo con società controllate e collegate, la sua prevedibile evoluzione, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali notizie sono illustrate.

Nuove disposizioni normative in tema di bilanci d'esercizio

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) in data 23 dicembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal suddetto decreto.

I principi oggetto degli emendamenti sono stati i seguenti: OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 19 (Debiti), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati).

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. Tali emendamenti non hanno avuto impatti sul bilancio della Copit S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (di cui, ricordiamo, la Vostra Azienda, fa parte con il 5,45% delle quote) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata, dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato: l'udienza di discussione, inizialmente fissata al 10 maggio 2018, è stata rinviata d'ufficio al 29.11.2018.

In attesa della decisione dei ricorsi presentati al Consiglio di Stato e TAR, la Regione Toscana, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019 ed in conseguenza di ciò, il 01 gennaio 2018 è regolarmente iniziato il servizio di TPL all'interno degli schemi e pattuizioni del "contratto ponte". Tale contratto prevede inoltre un adeguamento delle tariffe del TPL riconosciute dalla Regione Toscana per i prossimi due esercizi.

L'affidamento diretto dei servizi – quindi – non è stato effettuato nei confronti degli attuali gestori, ma verso un unico Consorzio regionale, sotto forma di Società Consortile, che raggruppa le Società consortili, titolari fino a quel momento dei contratti di servizio (o meglio, destinatari delle c.d. "imposizioni di servizio"), e non dalle Società operative che svolgono materialmente il servizio.

Pertanto, Copit Spa parteciperà all'affidamento in quanto partecipante di maggioranza alla Società Blubus Scarl, effettiva titolare del servizio nel bacino Pistoiese.

Si riportano qui di seguito le percentuali di partecipazioni alla "ONE Scarl":

	CONSORZIATO	Km	%	BACINO
1	CPT	9.469.781	8,6751%	PISA
2	CTT NORD	7.470.828	6,8439%	LIVORNO
3	VAIBUS	11.240.868	10,2976%	LUCCA
4	CTT NORD	4.445.000	4,0720%	MASSA
5	CAP	7.103.174	6,5071%	PRATO
6	BLUBUS	7.441.022	6,8166%	PISTOIA
7	ATAF & LINEA	20.236.975	18,5387%	FIRENZE
8	PIUBUS	2.157.407	1,9764%	EMPOLI
9	ACV	3.761.076	3,4455%	CHIANTI
10	AMV	3.911.826	3,5836%	MUGELLO
11	TIEMME	2.115.016	1,9375%	PIOMBINO
12	ETRURIA	8.208.119	7,5193%	AREZZO
13	TIEMME	8.649.173	7,9233%	GROSSETO
14	SIENA M.	12.950.317	11,8635%	SIENA
		109.160.583	100,00%	

Il contratto di servizio all'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl in forza del "contratto ponte" sopra ricordato.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Continuità aziendale

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di contenzioso, giunto dinanzi alla Corte di Giustizia Europea, e le informazioni ad oggi disponibili non consentono alla Società valutazioni puntuali circa la probabilità del verificarsi di alcuno scenario. Seppur tenuto conto di tale incertezza la stipula del "contratto ponte" sopra menzionato fa sì che si possa ragionevolmente ritenere che la società continuerà a svolgere la propria attività almeno per i prossimi due esercizi (ovvero fino al 31 dicembre 2019). In ogni caso si ritiene che, oltre tale data, vi siano da prendere in considerazione non solo i tempi di conclusione della vicenda giudiziaria (il cui dilungarsi che potrebbe vedere la proroga di tale "contratto ponte" anche dopo oltre il 31 dicembre 2019), ma anche i tempi tecnici minimi necessaria alla valutazione ed al trasferimento degli assets all'eventuale nuovo gestore subentrante, in caso di soccombenza.

A titolo di maggiore prudenza, visto il dettato delle linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale, che prevede un prezzo di trasferimento ragguagliato al valore di mercato degli stessi, la Società ha provveduto a verificare e confermare che al 31.12.2017 il valore contabile degli immobili, dei beni mobili, impianti ed altre dotazioni essenziali per l'effettuazione del servizio, al netto dei contributi residui, non sia superiore al valore di mercato di detti beni, determinato secondo le Linee guida anzidette, approvate dalla Regione Toscana e contenute nel bando di gara per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale.

Conseguentemente, gli Amministratori, sulla base delle motivazioni sopra riportate ("accordo ponte" stipulato con la Regione Toscana, complessità della vicenda giudiziaria e dell'iter processuale amministrativo, tempi tecnici della definizione del contenzioso di gara nella nuova fase rimessa innanzi alla Corte di Giustizia Europea, tempi necessari al trasferimento degli asset) hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale, persistendo solide ragioni a sostegno di tale valutazione rispetto al precedente esercizio nel quale erano minori i fattori attenuanti dei rischi ed incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di gara.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Si precisa che per tutte le voci di bilancio sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Criteria di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo i "software di base", il cui costo è stato ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%) e "le migliorie su beni di terzi", iscritte in bilancio al costo di acquisto e ammortizzate con aliquota del 20%.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla durata del rapporto con i terzi.

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla loro vita utile residua, con aliquota 25% (4 anni).

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

<i>Tipologia cespite</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Terreni e fabbricati (voce BII 1)</i>	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari (voce BII 2)</i>	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)</i>	

Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature commerciali	20%
Altri beni (voce BII 4)	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

In merito alle aliquote applicate agli immobili, coerentemente con il principio contabile Oic n.29, il quale prevede che le stime che caratterizzano il bilancio devono essere operate attraverso un procedimento razionale di raccolta di ogni pertinente informazione, gli Amministratori hanno provveduto ad una attenta analisi tecnica volta alla verifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

In occasione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso l'immobile di Via Ciliegiole destinato ad officina/deposito è stato oggetto di attenta valutazione:

- l'attuale grado di deterioramento fisico delle strutture e degli impianti;
- il grado di utilizzo del cespite all'interno del processo produttivo attuale;
- il grado di obsolescenza tecnica delle strutture e degli impianti;
- lo stato di fatto della adeguatezza delle strutture e degli impianti alle attuali normative ambientali e di sicurezza.

A supporto della propria analisi, gli Amministratori si sono avvalsi di una perizia di un esperto al fine di attestare la corretta vita utile del cespite, secondo elementi economico-tecnici, in base alla quale è stato impostato il nuovo piano di ammortamento.

Gli amministratori, pertanto, hanno ritenuto che la vita utile residua degli immobili strumentali della Società, ad esclusione dell'immobile di via Pacini, fosse stimabile ragionevolmente in ulteriori 50 anni a partire dall'esercizio 2017.

Si ricorda che la precedente vita utile residua degli immobili era stata stimata in 100 anni dalla data del conferimento del patrimonio immobiliare nella Società Copit Immobiliare Surl avvenuta in data 22/12/2008.

Si è ritenuto corretto estendere le considerazioni fatte per il deposito di Via Ciliegiole anche agli altri immobili di Via XX Settembre, 71 Pistoia, adibito a biglietteria, di Via Brennero, Cutigliano, e Via Di Vittorio 35, Lamporecchio, adibiti a deposito.

Per l'immobile di Via Pacini 47 Pistoia, destinato a sede direzionale ed uffici, per la sua stessa natura di edificio sottoposto a vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 visto il particolare interesse storico ed architettonico, è stata mantenuta la vita utile residua fin qui stimata.

Di seguito viene illustrato l'impatto sul risultato di esercizio del cambiamento della stima, raffrontando l'ammortamento del precedente esercizio.

Viene altresì valutato l'impatto in termini di risparmio fiscale ai fini IRES (tenendo conto delle perdite fiscali riportabili in misura limitata) ed ai fini IRAP.

E' agevole constatare l'impatto non rilevante ai fini del risparmio fiscale portato dal cambiamento della stima.

	Amm.to 2016	Amm.to 2017	differenza
Via Ciliogiele Pistoia	63.428	126.857	63.428
Via XX Settembre 71 Pistoia	1.498	2.996	1.498
Via Brennero 2p Cutigliano	1.673	3.345	1.673
Via Di Vittorio 35 Lamporecchio	4.817	9.635	4.817
Totale	71.416	142.833	71.416
Impatto fiscale:			
	Aliquota	risparmio fiscale	
IRES	24%	3.428	
IRAP	4,82%	3.442	
	Totale	6.870	

Per i beni acquistati nel corso dell'anno 2017 l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota ridotta al 50%, ad eccezione degli autobus nuovi, aliquota 6,67% (15 anni).

Per gli autobus acquistati usati e immatricolati prima dell'anno 2006 è stato utilizzato il coefficiente 25% (ridotto del 50% il primo anno).

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino a quando sono eliminati o alienati.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni su beni di proprietà, aventi carattere incrementativo della vita utile, sono iscritti ed ammortizzati con riferimento alla vita residua del cespite a cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

I beni immobilizzati la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nel periodo in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico del periodo.

Nella nota integrativa vengono inoltre fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario secondo quanto previsto dall' OIC 12.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

A partire da questo bilancio, la partecipazione in SGTM è stata riclassificata da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in altre imprese". Di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e non nel collegio sindacale e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione peraltro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGTM in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Rimanenze di magazzino

Riguardano sostanzialmente i materiali di consumo (ricambi, carburanti, lubrificanti e attrezzi vari). Il magazzino è valutato nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura del periodo o corrispettivo contrattuale. Per valore di mercato si intende il valore di sostituzione ovvero il valore di netto realizzo. La valutazione del costo è effettuata secondo il metodo del "costo medio ponderato".

Le giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro possibile utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione del magazzino si deve intendere rettificata dall'iscrizione in bilancio del fondo accantonamento materiali obsoleti e/o a lento rigiro, tenuto conto che per effetto dell'introduzione di nuovi prodotti le vecchie serie ed i relativi componenti e semilavorati potrebbero trovare difficile e più lenta collocazione sul mercato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati alla stregua di ricavi anticipati e vengono riscontati ogni anno in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo in proporzione alle quote d'ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2017 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione, se rilevante.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto, su indicazione dell'Organo di revisione, di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei versamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31.12.2017 ammontano a 106.439 euro e sono costituite da:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349	22.090
Totale	106.439	84.349	22.090

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	279.631	305.133	584.764
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	271.419	228.996	500.415
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2016	8.212	76.137	84.349
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	82.548	17.727	100.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(20.000)	0	(20.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni	20.000	0	20.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	28.959	49.226	78.185
Totale variazioni esercizio	53.589	(31.499)	22.090
Valore di fine esercizio			
Costo	148.750	322.860	471.610
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.949	278.222	365.171
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	61.801	44.638	106.439

Gli acquisti relativi alla voce "migliorie beni di terzi" si riferiscono per la maggior parte a capitalizzazioni di costi sostenuti per manutenzioni straordinarie di mezzi in locazione finanziaria (leasing). Le dismissioni si riferiscono all'eliminazione da cespiti di costi sostenuti per beni non più collegati alla società.

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2017 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1) Terreni e fabbricati	11.870.572	12.052.565	(181.993)
2) Impianti e macchinari	5.678.311	5.970.389	(292.078)
3) Attrezzature industriali e commerciali	131.006	101.206	29.800
4) Altri beni	50.158	46.669	3.489
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.897.256	240.588	1.656.668
Totale	19.627.303	18.411.417	1.215.886

	Terreni	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.178.081	678.691	23.180.044	2.227.418	837.210	240.588	40.066.351
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	807.432	542.203	17.209.655	2.126.212	790.541	0	21.476.043
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2016	2.724.319	9.191.758	136.488	5.970.389	101.206	46.669	240.588	18.411.417
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	39.671	0	961.152	51.754	26.708	1.684.799	2.764.083
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	20.000	0	28.131	0	0	(28.131)	20.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	23.790	0	24	0	23.814
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	173.794	67.869	1.257.571	21.954	23.195	0	1.544.383
Totale variazioni esercizio	0	(114.124)	(67.869)	(292.078)	29.800	3.489	1.656.668	1.215.886
Valore di fine esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	23.028.721	2.257.166	847.950	1.897.256	41.691.855
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.001.227	610.072	17.350.410	2.126.160	797.792	0	21.885.661
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.724.319	9.077.634	68.619	5.678.311	131.006	50.158	1.897.256	19.627.303

Per una maggiore comprensione si riporta il dettaglio della classe Impianti e Macchinari:

	Impianti	Autoveicoli	Autobus	Totale
Valore inizio esercizio				
Costo	473.082	189.453	22.517.509	23.180.044
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	207.323	186.372	16.815.960	17.209.655
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2016	265.759	3.081	5.701.549	5.970.389
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.800	0	948.352	961.152
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	28.131	28.131
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	23.790	23.790
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	34.115	707	1.222.749	1.257.571
Totale variazioni esercizio	(21.315)	(707)	(270.056)	(292.078)
Valore di fine esercizio				
Costo	485.882	189.453	22.353.386	23.028.721
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	241.438	187.079	16.921.893	17.350.410
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	244.444	2.374	5.431.493	5.678.311

L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuto principalmente agli investimenti relativi all'acquisto di n. 3 autobus nuovi (pari a € 629.100), n. 3 usati (pari a € 156.000). L'incremento è inoltre relativo alla capitalizzazione dei seguenti costi:

- del costo di manutenzione straordinaria sostenuto nell'esercizio su alcuni autobus (pari a € 191.382);
- al costo per la riorganizzazione del sistema di videosorveglianza presso il deposito di Pistoia (pari a € 8.010);
- all'acquisto di n. 2 condizionatori per l'agenzia di Pistoia e il terminal Bus (pari a € 4.790).

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinari" è dovuto alla dismissione dal servizio di n. 8 autobus (valore di costo € 1.140.606 e fondo ammortamento € 1.116.816); si sono originate minusvalenze per € 23.790.

Si precisa che nella voce "impianti e macchinari" sono inclusi "autobus" acquistati con contributi pubblici e pertanto sono soggetti sia a vincoli d'uso sia a vincoli in ordine alla loro trasferibilità a soggetti ed a prezzi fissati con le modalità previste dalla legge.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende principalmente i seguenti acquisti: n. 79 octobox, il riscatto di 68 telecamere di bordo per autobus, n. 1 sollevatore da officina e n.1 opacimetro.

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente l'acquisto di macchine elettroniche, mobili e arredi.

Infine, tra le "immobilizzazioni materiali in corso" si annoverano i costi sostenuti per il progetto e la fornitura hardware della "bigliettazione elettronica" e per la realizzazione del progetto AVM. Tali progetti, ancora in fase di installazione o in attesa della prima messa in funzione presso Copit, si concluderanno nel prossimo esercizio, in ottemperanza alle scadenze del "Contratto Ponte".

L'incremento dell'esercizio 2017 si riferisce interamente all'acquisto di n. 8 autobus extraurbani nuovi che entreranno in servizio a Gennaio 2018.

Operazioni di locazione finanziaria

La voce "canone di leasing" si riferisce ai contratti di leasing stipulati dalla Società nel 2014 (n°22 contratti) e nell'esercizio 2015 (n°3 contratti).

Pertanto il totale dei leasing accessi dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a totale n° 25.

Vista la numerosità dei contratti, si riepilogano di seguito cumulativamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, Codice Civile

	31.12.2017
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.168.025
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	99.904
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	447.321
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	37.599

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2017 ammontano a 2.744.139 euro e sono costituite da:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni in			
a) imprese controllate	18.715	18.715	-
d-bis) altre imprese	2.508.758	2.508.758	-
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	216.666	216.666	-
Totale	2.744.139	2.744.139	-

Partecipazioni

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

COPIT S.p.A. partecipa inoltre alle seguenti altre società:

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana in liquidazione**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 50.000, tramite il possesso del 7,25% del capitale;

- **Piùbus S.c.ar.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto del Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2017 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **Mobit s.c.ar.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.),

con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
Blubus S.c.a.r.l.	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	74,86 %	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
Consorzio Stratos S.c.a.r.l. in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	50.000	7,25 %	489	(489)
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
Mobit S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Totale				2.527.962	(489)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	18.715	2.509.247	2.527.962
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2016	18.715	2.508.758	2.527.473
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	18.715	2.509.247	2.527.962
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2017	18.715	2.508.758	2.527.473

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2017	Risultato d'esercizio 2017	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) - (A)
Blubus S.c.a.r.l.	74,86%	18.715	25.000	-	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a.	27,10%	2.500.000	13.761.695	(29.896)	3.729.419	1.229.419
Consorzio Stratos S.c.a.r.l. in liquidazione	7,25%	-	15.113	(7.857)	1.096	1.096
PiuBus S.c.a.r.l.	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
Mobit S.c.a.r.l.	5,45%	5.450	99.996	-	5.450	-
Totale		2.527.473			3.757.746	1.230.273

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl (pari a € 216.666);
- Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana in liquidazione (pari a € 178.646) completamente svalutato.

Il credito verso CTT Nord Srl è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima.

La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl.

Visti i rapporti commerciali intrattenuti con CTT Nord Srl non vi sono dubbi circa la possibilità di recupero di tale credito anche attraverso compensazione con debiti nei loro confronti.

Il credito vantato verso il Consorzio Stratos in liquidazione si riferisce ad un finanziamento infruttifero che Copit versò al fine di fornire al Consorzio le necessarie disponibilità finanziarie per l'acquisto della partecipazione pari al 40,50% del capitale sociale di Clap Spa.

Tale credito è stato completamente rettificato tramite l'accantonamento ad apposito fondo, portato in diminuzione della rispettiva voce di credito.

Per entrambi i Crediti si prevede la loro realizzazione entro il prossimo esercizio.

Attivo Circolante**Rimanenze**

L'importo al 31/12/2017 di € 462.455 è riferito a:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	462.455	457.065	5.390
Totale	462.455	457.065	5.390

di cui:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Carburanti	24.039	34.205	(10.166)
Lubrificanti	19.641	14.462	5.179
Ricambi	574.825	562.745	12.080
Attrezzi e materiali vari	83.950	85.653	(1.703)
Totale	702.455	697.065	5.390
Fondo obsolescenza magazzino	(240.000)	(240.000)	-
Totale	462.455	457.065	5.390

Per talune specifiche partite di lunga giacenza relative ai ricambi con elevato grado di obsolescenza, il valore di costo assunto, superiore al valore corrente di mercato, viene allineato a quest'ultimo mediante deduzione di apposito fondo rettificativo.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.2017 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	513.196	(106.709)	406.487	406.487	-
Crediti verso imprese controllate	2.987.505	(499.679)	2.487.826	2.487.826	-
Crediti verso controllanti	319.735	(2.876)	316.859	316.859	-
Crediti tributari	1.409.611	20.214	1.429.825	1.429.825	-
Imposte anticipate	312.505	(18.408)	294.097	71.543	222.554
Crediti verso altri	1.452.980	306.346	1.759.326	1.759.326	-
Totale	6.995.532	(301.112)	6.694.420	6.471.866	222.554

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Si riporta di seguito il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	406.487	513.196	(106.709)
Crediti per fatture	364.157	474.886	(110.729)
Fatture da emettere	120.451	106.668	13.783
Note di credito da emettere	(382)	0	(382)
F.do svalutazione crediti	(77.739)	(68.358)	(9.381)
Crediti verso imprese controllate	2.487.826	2.987.505	(499.679)
Crediti per fatture	2.135.022	1.732.027	402.995
Fatture da emettere	352.804	1.306.534	(953.730)
Note di credito da emettere	0	(51.056)	51.056
Crediti verso controllanti	316.859	319.735	(2.876)
Crediti per fatture	306.257	303.455	2.802
Fatture da emettere	10.602	16.280	(5.678)
Crediti tributari	1.429.825	1.409.611	20.214
Erario c/IVA	0	41.818	(41.818)
Erario c/IRAP Acconti	51.307	33.714	17.593
Credito per rimborso IRAP	1.245.464	1.245.464	-
Erario c/IRES	128.616	84.177	44.439
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	4.438	4.438	-
Imposte anticipate	294.097	312.505	(18.408)
Crediti per imposte anticipate	294.097	312.505	(18.408)
Crediti verso altri	1.759.326	1.452.980	306.346
Crediti v/Stato Indennità malattia	1.318.070	1.052.355	265.715
Crediti v/Stato finanziamento CCNL	325.897	297.739	28.158
Crediti v/personale dipendente	2.364	1.002	1.362
Fondi cassa	4.291	4.000	291
Depositi cauzionali	11.907	11.915	(8)
Crediti v/INAIL	2.392	0	2.392

Crediti v/INAIL per infortuni	1.702	1.521	181
Crediti vari	92.703	84.448	8.255
Totale	6.694.420	6.995.532	(301.112)

I "crediti verso clienti" derivano principalmente dall'espletamento dell'attività di noleggio autobus con conducente, nonché dal servizio di scuolabus e sono iscritti in bilancio al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

I "crediti verso controllate" si riferiscono principalmente al credito verso la società BluBus scarl relativo al contratto di servizio stipulato per la gestione del TPL a seguito della gara indetta dalla Provincia di Pistoia, scaduto il 30.06.2010 e proseguito sulla base di atti impositivi della Provincia e di alcuni Comuni.

La voce di bilancio "crediti verso controllanti" si riferisce al credito verso il Comune di Pistoia principalmente per l'effettuazione di servizi di scuolabus.

Tra i "crediti tributari" è stato rilevato il credito di € 1.245.464 vantato nei confronti dell'Erario per il rimborso dell'imposta IRAP per il triennio 1999-2001, ratificato dall'Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pistoia), ma non liquidato dalla Direzione Regionale per la Toscana.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha modificato la propria posizione manifestando il diniego a tale rimborso, la Società ha di conseguenza costituito un apposito "fondo imposte" nel passivo di pari ammontare.

Attualmente è in corso il contenzioso, in Cassazione, con l'Agenzia delle Entrate ed al momento non è possibile prevedere quale sarà l'esito della gara, neppure in termini probabilistici.

La voce "crediti per imposte anticipate" tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale; tale importo è stimato in recupero entro 12 mesi per € 71.543 ed oltre 12 mesi, ma comunque entro i prossimi esercizi, per € 222.554.

La voce "crediti v/Erario per Ires", si riferisce principalmente alla ritenuta del 4% effettuata dalla Regione Toscana sui contributi erogati per il CCNL.

La voce di bilancio "crediti v/Stato per rimborso indennità malattia" pari a € 1.318.070 si riferisce al credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all'anno 2017, nella misura pari al 100% di tali costi.

La posta di bilancio "credito v/Stato per rinnovo CCNL" iscritto per € 325.897 si riferisce al credito verso la Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell'esercizio 2017 è stato imputato in bilancio:

- € 459.643 per il CCNL 2002-2003;
- € 595.833 per il CCNL 2004-2005;
- € 484.001 per il CCNL 2006-2007.

Quest'ultimo importo corrisponde all'83,62% di quanto richiesto alla Regione.

La voce "crediti vari" si riferisce principalmente al credito verso l'Agenzia delle Dogane (pari a € 88.898) per il rimborso delle accise sul gasolio del quarto trimestre dell'anno 2017.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari	1.246.578	1.267.358	(20.780)
Denaro e valori di cassa	49.079	37.695	11.384
Totale	1.295.657	1.305.053	(9.396)

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	185.659	212.174	(26.515)
Totale	185.659	212.174	(26.515)

Nell'esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Relativamente ai risconti attivi, il dettaglio è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Premi assicurativi	42.275	70.559	(28.284)
Canoni vari	25.368	27.072	(1.704)
Imposto di registro e varie	6.921	9.138	(2.217)
Canoni di leasing	93.305	83.456	9.849
Interessi passivi	8.007	15.691	(7.684)
Servizi diversi	9.783	6.258	3.525
Totale	185.659	212.174	(26.515)

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale pari ad € 1.428.500, interamente versato, è formato da 1.428.500 azioni di € 1,00 ciascuna, ed è così suddiviso:

1)	ABETONE CUTIGLIANO	n.	19.050	azioni pari a	€	19.050
2)	LAMPORECCHIO	n.	21.770	azioni pari a	€	21.770
3)	MARLIANA	n.	11.740	azioni pari a	€	11.740
4)	MONSUMMANO TERME	n.	45.470	azioni pari a	€	45.470
5)	MONTALE	n.	28.090	azioni pari a	€	28.090
6)	PISTOIA	n.	741.580	azioni pari a	€	741.580
7)	S.MARCELLO PITEGLIO	n.	64.780	azioni pari a	€	64.780
8)	SAMBUCA PISTOIESE	n.	9.920	azioni pari a	€	9.920
9)	SERRAVALLE PISTOIESE	n.	41.530	azioni pari a	€	41.530
10)	CTT NORD S.r.l.	n.	428.500	azioni pari a	€	428.500
11)	CAP SOC.COOP.	n.	16.070	azioni pari a	€	16.070
TOTALE					€	1.428.500

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	-
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	-
Riserva legale	174.032	149.236	24.796
Riserva statutaria	76.342	76.342	-
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	-
Riserva da avanzo di fusione	380.595	380.595	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.980.319)	(7.451.449)	471.130
Utile (perdita) dell'esercizio	355.711	495.927	(140.216)
Totale	5.563.349	5.207.639	355.710

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2017
Capitale	1.428.500						25.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500						5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037						98.037
Riserva legale	149.236				24.796		174.236
Riserva statutaria	76.342						76.342
Altre riserve:							
F.do sviluppo investimenti	4.328.951						4.328.951
Riserva da avanzo di fusione	380.595						380.595
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.451.449)				471.130		(6.980.319)
Utile (perdita) dell'esercizio						355.711	355.711
Totale	4.711.712	-	-		495.926	355.711	5.563.349

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.428.500				
Riserva di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.701.500	A,B	5.701.500		
Riserva di utili:					
Riserva di rivalutazione	98.037	A,B	98.037		
Riserva legale	174.032	A	174.032		
Riserva statutaria	76.342	A,B,C,	76.342		
Altre riserve, distintamente indicate:					
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	A,B	4.328.951		
Riserva da avanzo di fusione	380.595	A,B,C	380.595		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.980.319)				
Utile (perdita) dell'esercizio	355.711	A,B,C,			
Totale	5.563.349				

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

La "riserva da sovrapprezzo azioni", rimane invariata (€ 5.701.500) ed è composta dal corrispettivo pagato in più dagli acquirenti del 30% del capitale sociale della Copit spa.

La "riserva di rivalutazione", rimane invariata (€ 98.037) e si è formata ai sensi della legge 576/75.

La "riserva legale", (pari a € 174.032) è stata incrementata per € 24.796 per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente ed è stata alimentata dall'accantonamento degli utili degli esercizi 2003, 2004, 2013, 2014, 2015 e 2016.

La "riserva statutaria", rimane invariata (€ 76.342) e si è formata grazie all'accantonamento dell'utile degli esercizi 2001 e 2002.

Tra le "altre riserve" iscritte in bilancio vi è la "riserva fondo sviluppo investimenti" che non ha subito modifiche nel presente esercizio (€ 4.328.950). Tale riserva si riferisce all'importo derivante a Copit dalla legge 204/95, relativo al concorso dello Stato per il ripiano delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale.

Quanto sopra anche a seguito della scelta degli enti locali soci di lasciare a disposizione della Società le somme anticipate per il ripiano delle perdite per la parte coperta successivamente dall'intervento dello Stato.

La "riserva da avanzo di fusione", (pari a € 380.595) è stata rilevata in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. nell'esercizio 2014.

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2) per imposte, anche differite	1.086.038	1.094.646	(8.608)
4) altri	3.130.809	2.907.297	(223.512)
Totale	4.216.847	4.001.943	214.904

così composti:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2017
Fondo imposte differite	1.094.646	23.406	(32.014)	-	1.086.038
Altri fondi rischi	563.000	-	-	-	563.000
Fondo rimborso IRAP	1.245.464	-	-	-	1.245.464
Fondo premio di risultato	152.938	172.475	(152.938)	-	172.475
Fondo contenzioso personale	760.309	257.500	(17.000)	(18.000)	982.809
Indennità occupazione immobili	2.922	-	(2.101)	-	821
Fondo spese legali	64.478	13.380	(38.825)	18.000	57.033
Fondi oneri diversi	118.186	516	(9.495)	-	109.207
Totale	4.001.943	467.277	(252.373)	-	4.216.847

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 1.086.038. Tale fondo è stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote.

Informazioni integrative: il fondo imposte differite con recupero entro i 12 mesi ammonta a € 32.014, oltre 12 mesi a € 1.049.572.

Gli “altri fondi rischi” pari a € 563.000 rimane invariato nel presente esercizio a copertura dei rischi delle cause in corso.

Il “fondo premio di risultato” pari a € 175.475, il cui utilizzo si stima tutto entro l’esercizio 2018, è stato stanziato nell’esercizio a cui si riferisce il presente bilancio nella previsione di erogare al personale dipendente un premio di risultato relativo all’anno 2017. L’utilizzo avvenuto per € 152.938 si riferisce alla avvenuta erogazione nel 2017 del premio di risultato ad Amministratori e Dipendenti.

Il “fondo contenzioso personale” è stato stanziato negli esercizi precedenti in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti; nel presente esercizio è stato incrementato per € 257.500.

Il “fondo per interessi passivi su indennità di occupazione degli immobili del demanio” di € 821 è stato utilizzato per € 2.101 e conservato per gli interessi passivi relativi all’ indennità di occupazione a favore del Demanio per gli anni 2017-2018 in seguito alla sottoscrizione dell’atto di transazione per l’Agenzia di S. Marcello Pistoiese.

Il “fondo spese legali” pari a € 57.033 è stato incrementato nel presente esercizio per € 13.380 per far fronte alle spese legali relative ai contenziosi in essere e utilizzato per € 38.825.

Il “fondo oneri” pari a € 109.207 è così composto:

- € 107.841 per somme accantonate negli esercizi precedenti a copertura di oneri vari e delle spese per franchigie relative alla polizza RCA degli autobus;
- € 1.366 per importo relativo al riconoscimento al personale dipendente delle giornate di ferie in conseguenza del conguaglio dei riposi non attribuiti;

Nel presente esercizio è stato utilizzato per € 9.495 per il pagamento delle somme dovute al personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR comprende gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2017 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell'art. 2120 c.c., e rappresenta, quindi, l'effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2017 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2017
Fondo TFR	6.557.792	742.809	(858.051)	-	6.442.550
Credito v/Tesoreria INPS	(3.049.177)	(350.178)	235.356	-	3.163.999
Totale	3.508.615	392.631	(622.695)	-	3.278.551

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2017 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.715.230	(708.015)	7.007.215	2.255.005	4.752.210
Debiti verso altri finanziatori	191.306	(55.724)	135.582	58.459	77.123
Debiti verso fornitori	2.220.862	1.938.517	4.159.379	4.159.379	-
Debiti verso imprese controllate	292.916	(40.869)	252.047	252.047	-
Debiti tributari	376.870	126.438	503.308	503.308	-
Debiti verso istituti di previdenza	586.245	(84.588)	501.657	501.657	-
Altri debiti	1.173.700	(10.521)	1.163.179	1.163.179	-
Totale	12.557.129	1.165.238	13.722.367	8.893.034	4.829.333

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Si riporta il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso banche	7.007.215	7.715.230	(708.015)
Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi	1.166.824	750.141	416.683
Mutuo Cassa di Risparmio di Pistoia	0	308.751	(308.751)
Mutuo Banca Etruria	5.187.796	5.932.480	(744.684)
Monte dei Paschi di Siena	0	3.858	(3.858)
Banca di Cambiano c\anticipi	652.595	720.000	(67.405)
Debiti verso altri finanziatori	135.582	191.306	(55.724)
Mercedes-benz Financial Service	135.582	191.306	(55.724)
Debiti verso fornitori	4.159.379	2.220.862	1.938.517
Debiti per fatture	3.954.804	1.995.001	1.959.803
Fatture da ricevere	245.248	262.775	(17.527)
Note di credito da ricevere	(40.673)	(36.914)	(3.759)
Debiti verso imprese controllate	252.047	292.916	(40.869)
Fatture da ricevere	252.047	292.916	(40.869)
Debiti tributari	503.308	376.870	126.438
Imposta sostitutiva su TFR	4.901	4.644	257
Erario c/IVA	16.057	0	16.057
Erario c/IRAP	55.561	0	55.561
Erario c/IRES	25.160	8.342	16.818
Erario c/IRPERF	401.629	363.884	37.745
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	501.657	586.245	(84.588)
INPS	431.352	518.377	(87.025)
INAIL	0	5.923	(5.923)
Previdenza complementare	70.305	61.945	8.360
Altri debiti	1.163.179	1.173.700	(10.521)
Debiti v/dipendenti	1.043.138	1.012.272	30.866
Debiti v/co.co.co	33.409	33.210	219
Debiti v/Agenzia del Demanio	20.433	73.456	(53.023)
Debiti diversi	66.199	54.762	11.437
Totale	13.722.367	12.557.129	1.165.238

Debiti verso banche € 7.007.215

La voce "Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi" di € 1.166.824 si riferisce al debito residuo del finanziamento di € 166.824 per la corresponsione della quattordicesima mensilità, con ultima rata a Gennaio 2018 e dell'ulteriore finanziamento di € 1.000.000 per la corresponsione della tredicesima mensilità. La durata di quest'ultimo finanziamento è stabilita in 6 mesi a tasso variabile.

Il "mutuo Cassa di Risparmio di Pistoia", iscritto nel precedente esercizio per residui € 308.751, è stato interamente saldato durante l'esercizio.

La posta di bilancio "mutuo Banca Etruria" è relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito dalla Banca Popolare dell'Etruria, quale capofila, dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza è il 31.03.2024.

Di seguito si riportano alcune informazioni sul prestito in esame:

Debito al 31.12.2017	€ 5.187.796
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 767.191
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 4.420.605
- di cui oltre i 5 anni	€ 670.979

Il debito verso il pool di banche sopra indicato è assistito da garanzia reale su immobili e attrezzature.

La voce "Banca di Cambiano c/anticipi" si riferisce al finanziamento di € 720.000 concesso in data 27.10.2016 per l'acquisto di nuovi autobus; il finanziamento ha la durata di 18 mesi a tasso fisso del 1,5%, commissioni istruttoria € 1.080. La scadenza è il 26.04.2018. Durante l'esercizio 2017 è stato rimborsato per € 478.204.

Nella valutazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Ad Ottobre 2017 è stato acceso un ulteriore debito con la Banca di Cambiano per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, con scadenza 01/11/2022. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata una sola rata per € 6.504. Si riportano di seguito maggiori informazioni per i due debiti in esame:

1° finanziamento di originari € 720.000	
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 241.796
2° finanziamento di originari € 417.303	
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 79.195
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 331.604

Debiti verso altri finanziatori € 135.582

Il debito si riferisce a n.3 contratti di finanziamento stipulati in data 10.03.2015 con la finanziaria Mercedes-Benz per l'acquisto di autobus per l'importo complessivo di € 282.625.

Il finanziamento ha la durata di 5 anni a tasso fisso del 4,8%; la scadenza è il 10.03.2020.

Di seguito riportiamo alcune informazioni aggiuntive:

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 58.459
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 77.123.

	31.12.2017	Debito entro 1 anno	Debito tra 1 e 5 anni	Debito oltre 5 anni
Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi	1.166.824	1.166.824	-	-
Mutuo Banca Etruria	5.187.796	767.191	3.749.626	670.979
Banca di Cambiano c\anticipi	652.595	320.991	331.604	-
Totale	7.007.215	2.255.006	4.081.230	670.979
Mercedes-Benz	135.582	58.459	77.123	-
Totale	135.582	58.459	77.123	-

Debiti verso fornitori € 4.159.379

La voce rappresenta il debito verso fornitori privati per acquisto materiali di magazzino, per prestazioni di servizi inerenti lo svolgimento dell'attività aziendale e per l'acquisto di nuovi autobus.

Debiti verso controllate € 252.047

La voce è costituita dal debito per fatture da ricevere verso la controllata Blubus scarl.

Debiti tributari € 503.308

Rappresentano, principalmente, i debiti nei confronti dell'Erario per le ritenute fiscali, oltre ai debiti per l'Iva del mese di Dicembre e per le imposte correnti.

Debiti verso istituti previdenziali € 501.657

Rappresentano i debiti verso l'INPS di Pistoia per quote contributive a carico del personale e della società riferite al mese di dicembre 2017 e regolarmente versate nell'esercizio successivo.

Altri Debiti € 1.163.179

La posta di bilancio "debiti verso Agenzia del Demanio" (pari a € 20.433) rappresenta il debito residuo per l'indennità di occupazione relativa all'agenzia-deposito di San Marcello Pistoiese dall'anno 1987 al 31.05.2013 a seguito dell'accordo transattivo del 20.12.2013, da rimborsare ratealmente in 5 anni.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad esclusione del mutuo in Pool Banca Etruria, come sopra indicato.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	22.386	27.663	(5.277)
Risconti passivi	4.312.572	4.906.740	(594.168)
Totale	4.334.958	4.934.403	(599.445)

La voce "ratei passivi" si riferisce a interessi passivi sul mutuo Banca Etruria.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni. Rispetto all'esercizio precedente, come già sottolineato, rispetto ai fabbricati è stata riscontata una quota maggior in conseguenza del cambiamento delle percentuali di ammortamento. Nel corso dell'esercizio la Società non ha percepito contributi in conto impianti. Di seguito il dettaglio dei risconti:

	31.12.2017	Risconto entro 1 anno	Risconto tra 1 e 5 anni	Risconto oltre 5 anni
Autobus	1.960.896	540.213	1.049.602	371.081
Fabbricati	2.351.676	53.188	265.942	2.032.546
Totale	4.312.572	593.401	1.315.544	2.403.627

Conto Economico

Valore della produzione

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.373.127	19.270.490	102.637
Altri ricavi e proventi	683.344	617.171	66.173
Contributi in c\esercizio	1.805.193	1.802.016	3.177
Contributi in c\capitale	594.168	571.396	22.772
Totale	22.455.832	22.261.073	194.759

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Noleggio servizi turistici	474.341	467.611	6.730
Servizi scuolabus	1.077.763	1.148.695	(70.932)
Corrispettivi TPL	14.216.398	14.003.360	213.038
Ricavi da titoli di viaggio	3.518.627	3.564.346	(45.719)
Titoli di viaggio a tariffa agevolata	85.998	86.478	(480)
Totale	19.373.127	19.270.490	102.637

Nel 2017 fra i "corrispettivi da servizio TPL" sono state rilevate sopravvenienze attive per € 75.718 relative alla maggiore compensazione €/km per il servizio svolto sulle linee di competenza della Provincia di Pistoia per l'anno 2016, nonché una maggior valorizzazione dell'€/km dell'esercizio corrente.

Il servizio di scuolabus per il trasporto studenti è gestito per conto dei Comuni di Pistoia, San Marcello Pistoiese, Montale (fino al 30/06), Quarrata e Cerreto Guidi.

Le entrate da "titoli di viaggio a tariffa agevolata" derivano dai contributi erogati dalla Regione Toscana sulla vendita di titoli di viaggio a tariffa agevolata nei confronti di determinate categorie di utenti diversamente abili.

Altri Ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi", conseguiti interamente in Italia, sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Pubblicità	78.490	78.670	(180)
Sanzioni amministrative agli utenti	71.994	62.362	9.632
Introito pasti	133.386	134.366	(980)
Manutenzioni a terzi	28.714	42.145	(13.431)
Proventi assicurativi	251.495	107.652	143.843
Proventi vari	119.224	191.976	(72.752)
Plusvalenze patrimoniali	41	0	41
Totale	683.344	617.171	66.173

Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i ricavi da attività pubblicitarie, le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, i ricavi da servizio officina per terzi, gli indennizzi derivanti da sinistri stradali con responsabilità di terzi.

Contributi in c\esercizio e c\capitale

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	1.805.193	1.802.016	3.177
Rimborso oneri applicazione CCNL	1.539.477	1.516.975	22.502
Rimborso indennità di malattia	265.716	270.421	(4.705)
Contributi formazione fondo FORTE	0	14.620	(14.620)
Contributi in conto capitale	594.168	571.396	22.772
Autobus	540.980	542.974	(1.994)
Fabbricati	53.188	28.422	24.766
Totale	2.399.361	2.373.412	25.949

La voce "rimborso indennità malattia" si riferisce ai contributi che si prevede di ricevere dallo Stato a copertura del maggior onere sostenuto nell'anno in corso con riferimento alle malattie del personale dipendente. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta di bilancio "crediti verso altri".

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.883.152	2.851.538	31.614
Servizi	3.440.147	3.499.502	(59.072)
Godimento beni di terzi	513.701	432.095	81.606
Personale	12.709.966	12.496.367	212.964
Ammortamenti e svalutazioni	1.639.013	1.545.129	93.884
Variazioni delle rimanenze	(5.389)	(48.563)	43.174
Accantonamenti per rischi	443.870	416.938	26.932
Oneri diversi di gestione	252.257	244.645	8.208
Totale	21.876.717	21.437.651	438.714

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Carburanti	1.829.590	1.850.421	(20.831)
Lubrificanti	64.582	66.795	(2.213)
Pneumatici	160.272	165.790	(5.518)
Ricambi	693.651	655.414	38.237
Attrezzature e materiali vari	90.509	79.262	11.247
Massa vestiario	34.520	24.579	9.941
Cancelleria e stampati	10.028	9.277	751
Totale	2.883.152	2.851.538	31.614

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano i costi per il carburante, per i quali si è avuto un risparmio principalmente dovuto ad una leggera contrazione dei chilometri complessivamente percorsi rispetto all'anno precedente ed al risparmio ottenuto sul costo dei pneumatici grazie all'esperimento di una gara per la fornitura full-

service. In controtendenza invece il costo per i ricambi diversi, spiegabile in massima parte con l'invecchiamento del parco mezzi.

Costi per servizi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Manutenzioni mezzi	304.021	231.745	72.276
Manutenzioni impianti e macchinari	102.501	85.575	16.926
Manutenzioni diverse	5.985	13.874	(7.889)
Canoni di manutenzione	52.314	99.672	(47.358)
Provvigioni a rivenditori	45.388	50.506	(5.118)
Subappalto TPL	171.615	141.478	30.137
Pulizia automezzi	154.269	104.870	43.399
Assicurazioni	815.159	897.104	(81.945)
Visite mediche dipendenti	56.031	73.720	(17.689)
Spese mensa aziendale	353.679	357.720	(4.041)
Prestazioni varie Piubus Scarl	78.904	82.501	(3.597)
Spese ed oneri Blubus Scarl	54.003	101.031	(47.028)
Oneri funzionamento società partecipate	22.960	36.557	(13.597)
Spese per servizi di noleggio	38.340	30.659	7.681
Spese per servizi scuolabus	242.620	264.832	(22.212)
Utenze	285.339	314.383	(29.044)
Sorveglianza e pulizia	70.047	68.754	1.293
Consulenze	134.794	141.784	(6.990)
Spese Legali	32.360	25.403	6.957
Collegio sindacale	19.815	19.816	(1)
Consiglio d'Amministrazione	146.953	148.646	(1.693)
Revisore contabile	31.874	7.200	24.674
Spese bancarie e postali	45.190	45.774	(301)
Pubblicità e pubblicazioni	22.668	6.169	16.499
Spese e prestazioni varie	153.318	149.729	3.589
Totale	3.440.147	3.499.502	(59.355)

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra una diminuzione rispetto al 2016 di quasi 60 mila euro. Tale diminuzione risulta concentrata soprattutto nella voce dedicata alle assicurazioni, in costante diminuzione dal 2014.

Aumento rispetto al 2016 di oltre 72 mila euro per la manutenzione dei mezzi, dovuto essenzialmente alla quota di parco bus con maggiore anzianità che necessita di maggiori interventi manutentivi.

Costi per godimento dei beni di terzi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Canone affitto fabbricati	28.112	28.119	(7)
Canoni di leasing	348.678	349.401	(723)
Licenze noleggio software	81.128	0	81.128
Noleggi autovetture	18.359	17.357	1.002
Noleggi diversi	37.424	37.218	206
Totale	513.701	432.095	81.606

Nell'esercizio 2017 sono stati riclassificati fra i costi per godimento dei beni di terzi le spese relative al noleggio di licenze software precedentemente classificate fra i costi per servizi.

La voce "canone di leasing" si riferisce a n. 22 contratti di leasing stipulati nell'esercizio 2014 e n. 3 stipulati nell'esercizio 2015.

Costi per il personale

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	9.211.529	9.001.381	210.147
Oneri sociali	2.712.101	2.737.766	(25.664)
Trattamento di fine rapporto	680.638	675.413	5.225
Trattamento di quiescenza e simili	97.550	74.059	23.491
Altri costi	8.148	7.748	400
Totale	12.709.966	12.496.367	213.599
Finanziamento CCNL	(1.539.477)	(1.516.975)	22.502
Costo netto del personale	11.170.489	10.979.392	191.097

Nell'esercizio 2016 sono state rilevati fra i costi del personale utilizzi fondi per € 201.789 relativi ai minori costi dell'esercizio 2015 per il premio di risultato (€ 44.318) e per il rinnovo del contratto di lavoro (€ 157.471), tale da giustificare l'elevata differenza nelle voce retributiva con l'esercizio al 31.12.2017.

Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.185	51.094	27.091
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.544.383	1.474.591	67.794
Svalutazione crediti	16.445	19.444	(2.999)
Totale	1.639.013	1.545.129	93.884

Il significativo aumento della voce ammortamento immobilizzazioni immateriali è legato ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati su beni in leasing (migliorie beni di terzi).

L'aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente periodo è strettamente correlato alla variazione della vita utile di alcuni fabbricati di proprietà.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra “proventi e oneri finanziari” nel 2017 è negativo per € 123.339 come di seguito dettagliato:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
15) Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	443	(443)
16) d – Proventi da imprese controllate	2.284	4.340	2.056
16) d – Proventi da altri	237	20.202	(19.965)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(125.860)	(175.726)	49.866
Totale	(123.339)	(150.741)	27.402

Imposte sul reddito d’esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell’art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita è rilevata per la componente che si riversa nell’esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell’esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni.

Non vi sono nell’esercizio al 31.12.2017 ulteriori imposte differite accantonate. In merito alle imposte anticipate attive, sono stati rilevati i riversamenti nell’esercizio di imposte accantonate in esercizi precedenti, ma analogamente al comportamento tenuto nel precedente esercizio, non si è proceduto a rilevare nuove imposte anticipate sulle differenze temporanee dell’esercizio al 31.12.2017, vista l’impossibilità di estendere oltre il 31.12.2019 la ragionevole certezza del loro riassorbimento.

La fiscalità anticipata e differita è valutata sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si stima si possano riversare.

I riversamenti attesi entro l’esercizio 2017 sono calcolati in base all’aliquota IRES del 27,5%, mentre i riversamenti attesi successivamente sono stimati utilizzando l’aliquota del 24%, riduzione prevista dalla legge di stabilità per il 2016 ed in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili OIC 25 (versione dicembre 2017).

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per € 100.065, sono così composte:

Ires di competenza	-	25.160
Irap di competenza	-	55.561
Imposte esercizi precedenti	-	9.544
Imposte anticipate/differite	-	9.800

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono espresse le tabelle relative alle differenze temporanee dell’esercizio ed ai loro effetti fiscali.

L’effetto del riversamento nell’esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Reversal di imposte anticipate		Reversal di imposte differite		Totale	
IRES	-16.537	IRES	7.707	IRES	-8.830
IRAP	-1.871	IRAP	901	IRAP	-970
	<u>-18.408</u>		<u>32.014</u>		<u>-9.800</u>

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio		24%	-		27,50%	-
di esercizi precedenti	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.170.794		-	5.170.794		-

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono

	2017
Risultato prima delle imposte	446.232
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	107.096
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	278.013
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-344.626
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	475.393
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	-220.358
Reddito imponibile lordo:	634.654
Perdite esercizi precedenti	-507.722
A.C.E.	-17.222
Imponibile netto	109.710
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	26.330

Detrazioni	-1.170
Imposta netta	25.160
Onere fiscale effettivo (%)	5,92%

	2017
Differenza tra valore e costi della produzione	13.749.395
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	-4.455.660
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	-8.253.670
aliquota IRAP	4,82%
Onere fiscale teorico	50.131
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	333.015
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-220.358
Valore della produzione netta	1.152.722
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)	55.561
Onere fiscale effettivo (%)	5,34%

Nota Integrativa parte finale

Dati sull'occupazione

Si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a € 116.865 e per contributi € 18.474.

Il compenso riconosciuto al collegio sindacale è stato di € 19.816.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 31.874 per la revisione legale dei conti, € 7.205 per altri servizi di attestazione e verifica di competenza dell'esercizio. Non sono dovuti compensi per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi dai precedenti.

Risultato di esercizio

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 355.711 che il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo, una volta accantonata a Riserva Legale la ventesima parte di essi ai sensi dell'art. 2430 cc.

Altre informazioni integrative

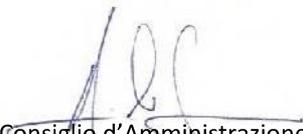
Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): è stata iscritta ipoteca su 2 mezzi di proprietà a seguito di erogazione del relativo finanziamento per il loro acquisto.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 28 Maggio 2018


p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Antonio Di Zanni)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31.12.2017

ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli Azionisti della società COPIT S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del codice civile, affidata alla società EY Spa.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha da atto di aver ottenuto informazioni al fine della conoscenza della società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

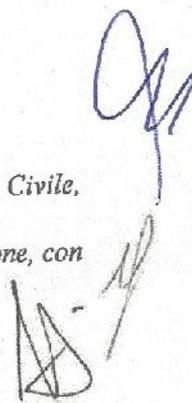
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e di aver programmato l'attività di vigilanza tenendo conto di tali aspetti oltreché delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e sono stati redatti i relativi verbali.

Attività svolta

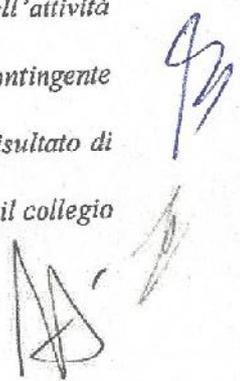
Il Collegio Sindacale ha da atto di aver vigilato, ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con



riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

In particolare il Collegio:

- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato del controllo legale dei conti con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dall'Organo Amministrativo, dai Responsabili di Funzione, dal soggetto incaricato della revisione legale di conti e dall'esame dei documenti aziendali;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha dato informazioni sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del modello organizzativo e sull'assenza di particolari criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché su eventuali rischi. A tal proposito il collegio



rinvia a quanto detto nel punto 2) "Osservazioni in ordine al bilancio" della presente relazione.

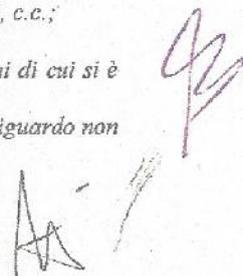
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale Vi informa altresì, per quanto possa occorrere che:

- non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- a) Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il cui conto economico evidenzia un utile di esercizio di € 355.711 che trova riscontro nel patrimonio netto dello stato patrimoniale. Il Documento è stato approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2018 ed è stato successivamente messo a disposizione del collegio.
- b) Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio ed il controllo analitico di merito sul suo contenuto, di competenza della Società di Revisione all'uopo da Voi incaricata, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. In particolare:
- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- c) Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sui seguenti aspetti oggetto di presentazione e nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione:

- Gli amministratori nel predisporre le informazioni presenti nella Relazione sulla Gestione rendono note le dinamiche dell'indebitamento della vostra società che mostrano una tendenza in miglioramento. Il Collegio ha raccomandato che la situazione finanziaria continui ad essere oggetto di costante e attento monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed in merito riferisce che la società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, ha emesso di un giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e la conformità della stessa alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Premesso quanto sopra, in considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 14 giugno 2018, dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e concorda con la destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

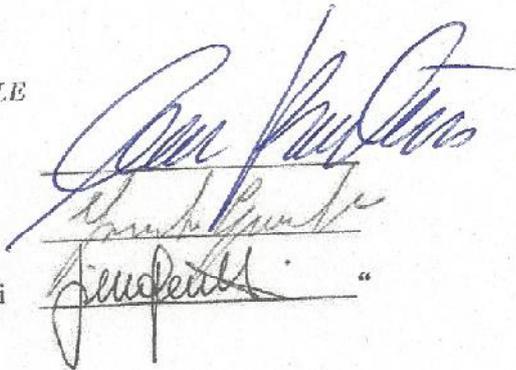
Pistoia lì, 14 Giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessia Bastiani

Dott. Foresto Guarducci

Dott. Dott. Simone Gentili



COPIT S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COPIT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società COPIT S.p.A. (la Società), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della COPIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)

VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA DEI SOCI COPIT S.p.A.

del 29.06.2018

Il giorno 29 del mese di giugno 2018 alle ore 10,00, presso la sede della Società Via Filippo Pacini, 47 in Pistoia, si è riunita l'assemblea ordinaria dei Soci di Copit S.p.A., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017: delibere inerenti e conseguenti;
2. Omissis.....;

.....

Sono presenti i sotto elencati Soci:

- Comune di Pistoia (741.580 azioni, pari al 51,913% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Margherita Semplici, in possesso di delega del Sindaco Alessandro Tomasi;
- Comune di Serravalle P.se (41.530 azioni, pari al 2,907% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Federico Gorbi in possesso di delega del Sindaco Piero Lunardi;
- Comune di Montale (28.090 azioni, pari al 1,966% del capitale sociale) nella persona del Sindaco Ferdinando Betti;
- Comune di San Marcello P.se - Piteglio (64.780 azioni, pari al 4,535% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Roberto Rimediotti in possesso di delega del Sindaco Luca Marmo;
- CAP coop. (16.070 azioni, pari al 1,125% del capitale sociale) nella persona del Presidente Rag. Giuseppe Gori;
- CTTNORD srl (428.500 azioni, pari al 29,996% del capitale sociale) nella persona del Rag. Giuseppe Gori in possesso di delega del Presidente Andrea Zavanella,

per complessive n. 1.320.550,00 azioni sul totale di n. 1.428.50, pari al 92,44% del capitale sociale.

Sono presenti: il Sindaco Simone Gentili, il Sindaco Foresto Guarducci, la Presidente del Collegio Alessia Bastiani, il Consigliere Delegato Federico Toscano, , il dott. Giuliano Martignoli, il Direttore d'esercizio dott. ing. Kevin Sichi ed il dott. Fabio Arcaleni, Responsabile Amministrativo, incaricato della redazione del presente verbale. Assente il Consigliere Sabina Pinto.

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta convocata con mail PEC prot. 2822 del 29.05.2018, così come previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale ed essendo presenti tanti soci che rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale, dichiara valida la riunione e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017: delibere inerenti e conseguenti;

Interviene il Presidente:

"Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio Copit chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile di 355.711 Euro dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per circa 1.639.000 Euro, accantonamenti per poco più di 443.000 Euro e dopo avere accantonato imposte correnti per quasi 81.000, imposte per esercizi precedenti per poco meno di 10.000 Euro ed imposte anticipate e differite attive per 9.800 Euro.

Dunque, il Bilancio del Copit si chiude, per il 5° anno consecutivo, con l'utile.

Anche nel 2017, come nei quattro esercizi precedenti, è proseguita senza sosta l'azione di risanamento e di rilancio dell'Azienda, finalizzata a perseguire gli obiettivi primari di un equilibrio economico e finanziario sostenibile e del miglioramento continuo del servizio agli utenti, pur nella grande incertezza legata al quadro macroeconomico generale e agli esiti, ancora non del tutto prevedibili, della gara regionale del TPL.

Per quanto riguarda la gestione operativa, l'esercizio 2017 si chiude con un Margine Operativo Lordo di circa 3.440.000 Euro, a fronte dei poco più di 3.530.000 Euro del 2016 e con una differenza tra valore e costi della produzione positiva per quasi 580.000 Euro, rispetto agli 823.000 Euro del 2016.

Il Valore della Produzione è apprezzabilmente cresciuto di quasi 200.000 Euro rispetto al 2016, arrivando a 22.455.000 Euro, grazie soprattutto al completo trasferimento dei fondi regionali destinati al TPL del bacino di Pistoia deciso, diversamente dagli anni precedenti, dalla Provincia, che in questa sede voglio ringraziare.

Di particolare rilievo, in una perdurante fase congiunturale sfavorevole che ha colpito a livello nazionale i ricavi della maggior parte delle aziende di TPL, sono da evidenziare la sostanziale stabilità dei ricavi da titoli di viaggio e di quelli da noleggi turistici, questi ultimi ormai arrivati a un valore record di quasi mezzo milione di euro.

Di rilievo anche la crescita degli incassi da sanzioni amministrative ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio, frutto di un serio e anche un po' rischioso lavoro quotidiano e degli investimenti mirati fatti in questi anni per contrastare l'evasione tariffaria e per migliorare le condizioni di sicurezza a bordo dei bus e presso le fermate.

Per contro, occorre evidenziare l'ulteriore flessione dei ricavi da servizi di trasporto scolastico, penalizzati da gare locali che privilegiano, da diversi anni e per legittime esigenze di bilancio dei Comuni, la dimensione economica rispetto a quella della qualità del servizio e che vedono il Copit inevitabilmente in difficoltà anche a poter presentare delle offerte economicamente sostenibili.

Sul fronte dei Costi si segnala l'importante contenimento complessivo sia di quelli per le Materie Prime e di Consumo, sia di quelli sostenuti per Servizi. Da rimarcare come questo risultato sia stato ottenuto nonostante la crescita dei prezzi dei carburanti e il previsto ed inevitabile incremento dei costi sostenuti per ricambi e materiali di consumo, resosi necessario, come quello per le manutenzioni esterne dei bus, a garantire la regolarità del servizio all'utenza nelle migliori condizioni possibili con un parco

mezzi che continua a invecchiare inesorabilmente, a causa dei mancati investimenti del passato e dei ritardi accumulati dalla gara regionale e nonostante tutti gli enormi sforzi fatti dal Copit per rinnovare oltre la metà del parco bus dal 2013 ad oggi.

Da evidenziare, inoltre, l'ulteriore riduzione dei costi delle assicurazioni RCA, che ormai, dopo anni di impegno serio e onesto, costano all'Azienda esattamente la metà di quello che costavano nel 2013.

In sensibile aumento, invece, per oltre 200.000 Euro, vanno evidenziati i costi del personale, a causa del rinnovo del CCNL posto interamente a carico delle aziende e la cui andata a regime nel 2017 è costata quasi 600.000 Euro, solo in parte compensati da un'attenta politica di turnover come quella praticata, in maniera virtuosa, negli ultimi anni dall'Azienda per garantire la copertura di organico delle funzioni vitali. Politica che, ovviamente, dovrà proseguire anche in futuro.

Dal punto di vista finanziario e della liquidità la Società ha presentato anche per tutto il 2017 un quadro completamente sotto controllo e in sostanziale equilibrio, nonostante prosegua regolarmente, come previsto, il rimborso dei pesanti debiti ereditati dalle precedenti gestioni e vengano attuati importanti piani di investimento nel rinnovo del parco mezzi, delle tecnologie e delle infrastrutture di servizio all'utenza. Nel 2017 i debiti verso le banche sono ancora scesi dai 7.715.000 del 2016 a circa 7.000.000 e la loro sostenibilità attuale e futura è garantita dai flussi di cassa generati dalla corretta gestione delle attività e dei conti.

Nel 2017 il patrimonio netto del Copit è risalito sopra la soglia dei 5.500.000 Euro, rispetto ai 5.200.000 Euro del 2016 e, di conseguenza, è aumentato il valore delle vostre partecipazioni.

Omissis.....
.....
.....

Segue una approfondita ed esauriente discussione dei Soci presenti.

Omissis.....
.....
.....

Prende la parola la Presidente del Collegio Sindacale Alessia Bastiani, la quale dà atto della relazione del Collegio Sindacale, redatta nel pieno rispetto delle previsioni dell'art. 2429 del Codice Civile.

Pertanto, con il voto favorevole dei Soci Comune di Pistoia, Comune di Serravalle P.se, Comune di Montale, Comune di San Marcello P.se Piteglio, CAP Soc. Coop., CTT Nord S.r.l.,

l'Assemblea all'unanimità

APPROVA

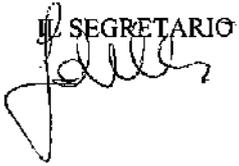
il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, che si chiude con un utile dopo le imposte di Euro

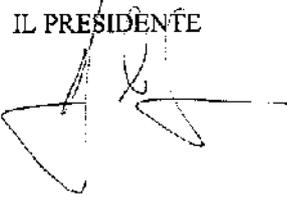
355.711,00, approvando il riporto al nuovo esercizio di tale utile dopo avere accantonato la ventesima parte di essi a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 Cod. Civ.

Omissis.....
.....
.....
.....
.....

Non essendovi null'altro da deliberare, alle ore 11,40 la seduta ha termine.

Del che il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE




Camera di Commercio
Pistoia

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/17544/2018/CPTAUTO

PISTOIA, 16/07/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
COPIT SPA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00106110471
DEL REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PT-124814

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2017 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 29/06/2018 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 16/07/2018 DATA PROTOCOLLO: 16/07/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00106110471-DI ZANNI ANTONIO-COPITSPA@LEG

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by DANIELE BOSI
Date: 2018.07.16 14:45:58 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di PISTOIA



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



PTRIPRA



0000175442018



N. PRA/17544/2018/CPTAUTO

PISTOIA, 16/07/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	16/07/2018 14:45:55
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	16/07/2018 14:45:55

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
DOTT.SSA MARIA STEFANIA BRESCHI

Data e ora di protocollo: 16/07/2018 14:45:55

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/07/2018 14:45:55



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA

scuolalavoro.registroimprese.it



PTRIPRA



0000175442018